

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE SCIENZE PEDAGOGICHE E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E FORMAZIONE CONTINUA

CLASSE LM85 – LM57

A.A. 2021-2022

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di studio ed è pubblicato sul sito web del Dipartimento di Scienze della Formazione.

Data di approvazione del Regolamento:

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Scienze della Formazione.

Organo didattico cui è affidata la gestione del corso: Collegio didattico del corso di studio.

Indice

Art. 1.Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo.....	2
Art. 2.Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.....	3
Art. 3.Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curriculari.....	4
Art. 4.Modalità di ammissione	5
Art. 5.Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio.....	5
Art. 6.Organizzazione della didattica.....	6
Art. 7.Articolazione del percorso formativo.....	7
Art. 8.Piano di studi.....	8
Art. 9.Mobilità internazionale	9
Art. 10.Caratteristiche della prova finale	9
Art. 11.Modalità di svolgimento della prova finale.....	9
Art. 12.Valutazione della qualità delle attività formative	10
Art. 13.Servizi didattici propedeutici o integrativi	10
Art. 14 Tutela per specifiche categorie di studenti e studentesse.....	10
Art. 15.Altre fonti normative.....	11
Art. 16.Validità.....	12

Art. 1 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione continua (LM 85-LM 57) si articola in due indirizzi denominati:

A) Scienze Pedagogiche (SPE) LM 85

B) Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione continua (SE AFC) LM 57

Alla conclusione del percorso formativo e acquisiti 120 CFU, il Corso di Laurea rilascia il titolo di studio in Scienze Pedagogiche (classe LM 85) o il titolo in Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione continua (classe LM 57). Al momento della preiscrizione lo studente deve indicare l'indirizzo (LM 85 o LM 57) in cui intende conseguire il titolo di studio.

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione continua (LM 85-LM 57) intende formare professionisti con una conoscenza approfondita dei problemi e delle teorie pedagogiche e dei rispettivi ambiti di applicazione, sia educativo che formativo, specificatamente rivolto agli adulti. Tali professionisti saranno in grado di proporre consulenze pedagogiche rispetto a problemi complessi, di gestire e coordinare servizi e organizzazioni in ambito educativo, formativo, di cura e assistenza, di offrire consulenze di riflessione e orientamento rispetto a percorsi individuali e collettivi sia nella normalità che nel disagio e di operare nell'area del *lifelong learning*, dell'aggiornamento, riqualificazione, orientamento e bilancio di competenze.

Il corso di studio intende valorizzare gli aspetti comuni alla formazione pedagogica, all'educazione degli adulti ed alla formazione continua, che convergono nelle esigenze di adeguate capacità analitiche e organizzative per la predisposizione di strategie di progettazione e intervento educativo-formativo; inoltre, esso persegue gli obiettivi della Strategia Europea deliberata dal Consiglio Europeo di Lisbona del 23 e 24 Marzo 2000.

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche, in particolare, consentirà di acquisire conoscenze e competenze:

- psico-pedagogiche e didattiche nell'ambito dell'educazione interculturale e della mediazione interculturale;
- nell'ambito della metodologia della ricerca educativa con riferimento anche agli aspetti psico-pedagogici, filosofici e sociali;
- nell'ambito degli aspetti giuridico normativi legati ai processi educativi anche sul piano internazionale;
- che mirino all'approfondimento teorico, comparativo e metodologico delle conoscenze e delle abilità rivolte alla costruzione e gestione di apparati educativo-formativi;
- nelle scienze dell'educazione e della formazione, che tengano in conto la dimensione di genere;
- informatiche e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

La Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione Continua, in particolare, si propone il duplice obiettivo di sviluppare e approfondire gli studi e le conoscenze relative all'ambito della formazione durante il corso della vita e di preparare figure professionali per la formazione degli adulti e la formazione continua.

Le figure professionali esperte in Scienze della Formazione degli Adulti e Formazione continua sono ad alta qualificazione in grado di analizzare, sul piano interpretativo, la natura dei processi formativi e di predisporre, su quello decisionale ed operativo, percorsi e azioni formative finalizzate ai soggetti adulti nei diversi contesti.

Le figure professionali esperte in Scienze della Educazione degli Adulti e Formazione continua pertanto interpretano, progettano, realizzano e valutano iniziative finalizzate a sviluppare le conoscenze e le competenze dei soggetti adulti,

in situazioni lavorative e non, nell'ambito del "Lifelong learning for all" ed in relazione ai diversi problemi ed interessi che caratterizzano differenti fasi e momenti dell'esistenza umana.

L'offerta formativa che annualmente il Corso di Studio adotta, con la indicazione della denominazione degli insegnamenti e degli obiettivi formativi di ciascuno di essi, è riportata negli allegati A e B che costituiscono parte integrante del presente Regolamento.

Art. 2 Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Di ambedue i corsi:

- Coordinatore, supervisore o consulente pedagogico esperto di processi, servizi e strutture nelle diverse agenzie (Centri per l'Impiego, enti di formazione), nella scuola e nei servizi educativi e formativi e anche in contesti di giustizia minorile;
- Consulente di orientamento;
- Esperto della progettazione di interventi formativi ed educativi;
- Esperto nell'educazione e formazione di soggetti diversamente abili;
- Docente della formazione professionale.

Specifici per **SCIENZE PEDAGOGICHE**:

- Coordinatore di servizi socio-educativi territoriali;
- Consulente pedagogico;
- Dirigente didattico di asili nido e di altri servizi per l'infanzia;
- Coordinatore di ricerche in ambito educativo e formativo;
- Mediatore culturale.

Queste figure operano soprattutto nei servizi alla persona, ai gruppi, alle comunità, in istituzioni educative e scolastiche, nelle agenzie di formazione professionale, in strutture socio-culturali, sportive e riabilitative che si occupano della genitorialità e della famiglia o di anziani, disabili, minori in difficoltà, nomadi, detenuti, immigrati etc..

Specifici per **SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E FORMAZIONE CONTINUA**:

- Esperto nella gestione dei processi formativi e di aggiornamento nella Pubblica amministrazione e nelle imprese;
- Esperto nell'organizzazione e gestione delle risorse umane;
- Esperto nella progettazione di interventi formativi per la qualificazione e riqualificazione professionale;
- Esperto nei processi di certificazione e bilancio delle competenze e di analisi dei fabbisogni formativi;
- Esperto dell'organizzazione e gestione delle risorse umane nelle imprese e nella Pubblica Amministrazione;
- Esperto in formazione dei formatori.

Queste figure operano soprattutto nelle imprese, nei centri per l'orientamento e dell'inserimento lavorativo.

I professionisti abilitati da questa Laurea Magistrale saranno in grado di progettare, programmare, gestire e valutare azioni di apprendimento permanente, in particolare formazione professionale, educazione degli adulti, aggiornamento, riqualificazione, orientamento e bilancio di competenze.

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua consente di ottenere la qualifica di Pedagogista.

Entrambi gli indirizzi del Corso di Laurea NON forniscono direttamente l'abilitazione all'insegnamento; la materia è disciplinata dal Decreto Ministeriale n. 259/2017 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Art.3 Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curriculari

Per essere ammessi al corso di studio occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale, di una laurea quadriennale v.o. o di altra laurea specialistica o magistrale, o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente. Occorre inoltre possedere i seguenti requisiti richiesti per l'ammissione:

a) conseguimento della laurea triennale in una delle seguenti classi: L19 (Scienze dell'Educazione e della Formazione) o della previgente classe 18 (Scienze dell'Educazione e della Formazione);

b) ovvero conseguimento della laurea avendo conseguito almeno 50 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- non meno di 16 Crediti Formativi Universitari nelle discipline pedagogiche (Settore Scientifico Disciplinare M-PED 01/02/03/04);

- i restanti Crediti Formativi Universitari nelle seguenti aree: almeno 6 CFU nell'area filosofica (M-FIL), psicologica (M-PSI), sociologica (SPS) e statistica (SECS); i restanti crediti potranno essere conseguiti, oltre che nelle predette discipline, anche nelle aree giuridica (IUS) e storica (M-STO) senza distinzione fra i Settori Scientifico-Disciplinari previsti per ciascuna area;

Eventuali carenze curriculari devono essere colmate prima dell'immatricolazione attraverso l'iscrizione a singoli insegnamenti e il superamento dei relativi esami.

Art. 4 Modalità di ammissione

Il corso di studio è ad accesso libero.

La verifica del curriculum di studi è effettuata tramite procedura di pre-immatricolazione, regolata da bando annuale e verifica dei prerequisiti di accesso, con l'eventuale indicazione del recupero di debiti formativi.

Il bando rettorale di ammissione al corso di studio contiene l'indicazione dei posti riservati a cittadini/e extracomunitari/e e rientranti nel Programma Marco Polo, le disposizioni relative alla verifica del curriculum di studi pregresso, con riferimento in particolare alle procedure di iscrizione, scadenze, date e modalità di svolgimento, criteri di valutazione e modalità di pubblicazione dei relativi esiti.

Art. 5 Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio

La domanda di passaggio da altro corso di studio di Roma Tre, trasferimento da altro ateneo, reintegro a seguito di decadenza o rinuncia, abbreviazione di corso per riconoscimento esami e carriere pregresse deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel bando rettorale di ammissione al corso di studio.

Relativamente al passaggio da altro corso di studio di Roma Tre, o trasferimento da altro Ateneo anche straniero, come da obblighi di legge, saranno riconosciuti agli studenti i Cfu delle discipline presenti nell'offerta formativa di questo corso di laurea magistrale che hanno già sostenuto nella laurea magistrale di provenienza.

Relativamente al reintegro a seguito di decadenza o rinuncia, si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo.

Il Collegio Didattico del Corso di Studio può riconoscere come Crediti Formativi Universitari le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'università. Il numero massimo dei Crediti Formativi Universitari che possono essere riconosciuti ad ogni studente è stabilito dalla normativa vigente in materia, ovvero come stabilito dall'art. 14 della Legge del 30 dicembre 2010 n. 240, agli studenti in possesso di esperienze professionali e/o competenze certificate, **l'Università può riconoscere**, secondo criteri predeterminati, le conoscenze e le abilità professionali certificate, **fino ad un massimo di 12 CFU** per ogni ciclo di studi di 5 anni.

I criteri adottati dal Corso di Studio per il riconoscimento dei Master e dei Corsi di Perfezionamento in termini di Crediti Formativi Universitari sono elencati di seguito:

- **Master Tipologia A**

Master universitari (1.500 ore, 60 CFU, durata 12 mesi) conseguiti presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre: fino ad un massimo di 12 CFU;

- **Master Tipologia B**

Master universitari (1.500 ore, 60 CFU, durata 12 mesi) conseguiti presso altri Dipartimenti dell'Università degli Studi Roma Tre o presso altri Atenei: fino ad un massimo di 6 CFU;

- **Master promossi da Istituzioni non universitarie**

Sono valutati nella procedura degli Apprendimenti Progressivi in base al programma, obiettivi e contenuti del Master;

- **Corsi di Perfezionamento**

Sono valutati nella procedura degli Apprendimenti Progressivi in base al programma, obiettivi e contenuti del Corso di Perfezionamento.

N.B.: in nessun caso potranno essere riconosciuti Master di Tipologia A e Corsi di Perfezionamento per un numero di CFU superiore a 12.

Inoltre, a chi ha svolto un'attività professionale nell'ambito delle competenze a cui viene formato lo studente in questo corso di laurea magistrale per almeno 3 mesi consecutivi attestati tramite certificato di servizio del datore di lavoro di servizio, sarà riconosciuto il tirocinio curriculare.

Per l'ammissione al secondo anno è richiesto un numero di crediti riconoscibili pari a 54.

Art. 6 Organizzazione della didattica

- Il numero complessivo di esami di profitto previsti per il conseguimento del titolo di studio è 12;
- le modalità didattiche utilizzate comprendono lezioni frontali, attività seminariali e laboratoriali, esercitazioni, lavori individuali o di gruppo e ogni altra attività valida al fine di conseguire gli obiettivi formativi dell'insegnamento;

- le prove d’esame e le altre verifiche del profitto degli studenti possono essere scritte, orali o pratiche e si possono svolgere anche in forme differenziate e/o integrate. Per i requisiti di ammissione agli esami di profitto si rimanda al Regolamento carriera;
- la nomina dei cultori della materia, ai sensi dell’Allegato D del Regolamento didattico di Ateneo, è deliberata dal Consiglio di Dipartimento che delega tale funzione al Consiglio di CdL; il candidato presenterà un CV aggiornato da cui risulti che sia in possesso di una laurea magistrale da almeno 3 anni e di almeno due pubblicazioni scientifiche o di esperienza professionale o scientifica di elevata qualificazione nel Settore Scientifico Disciplinare (SSD) in questione oppure iscrizione o conseguimento dottorato di ricerca o assegno di ricerca. Tale nomina ha validità triennale e può essere rinnovata;
- ad ogni insegnamento sono attribuiti 6 CFU (corrispondenti a 36 ore di attività didattica) o 12 CFU (corrispondenti a 72 ore di attività didattica) e tutti gli insegnamenti comportano un’unica prova di esame. Gli insegnamenti a cui sono attribuiti 12 CFU possono essere strutturati anche in moduli didattici che prevedono lo svolgimento di un modulo di base (6 CFU=36 ore) integrato da uno o più moduli funzionali agli obiettivi formativi e professionalizzanti delle discipline o del curriculum del corso di studio;
- le modalità organizzative per *caregiver*, studenti/studentesse con disabilità, part-time, lavoratori, persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e altre specifiche categorie sono disciplinate dal Regolamento carriera, in particolar modo l’art. 38 relativo alla tutela per specifiche categorie di studenti e studentesse. Per gli studenti con disabilità e disturbi DSA è attivo in Dipartimento il Servizio tutorato disabili, l’Ufficio eroga, in favore di tutte le studentesse e tutti gli studenti che ne facciano richiesta, numerosi servizi per consentire e agevolare la frequenza universitaria, in riferimento alle specifiche esigenze di ognuno secondo quanto definito dal Vademecum di Ateneo per promuovere il processo di inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità e con DSA.

La frequenza delle attività didattiche di norma non è obbligatoria, ma fortemente consigliata. Il Collegio Didattico del Corso di Studio può tuttavia stabilire la obbligatorietà nella frequenza di alcune particolari attività, esplicitando tale indicazione nell’ordinamento didattico.

Art. 7 Articolazione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze Pedagogiche e Scienze dell’Educazione degli Adulti e della Formazione continua (LM 85-LM 57) si articola in due indirizzi denominati:

- A) Scienze Pedagogiche (SPE) LM 85
- B) Scienze dell’Educazione degli Adulti e Formazione continua (SE AFC) LM 57.

L’elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative previsti nei due curricula, risulta dall’allegato 1 e 2 del presente Regolamento.

Art. 8 Piano di studi

1. Il piano di studio è l’insieme di tutte le attività didattiche, obbligatorie e a scelta, che bisogna sostenere per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale.
2. Lo svolgimento della carriera si realizza secondo un piano di studio. Fino a che non sia stato definito il proprio piano di studio, ai sensi di quanto previsto dalla disciplina del corso di studio di appartenenza, è possibile sostenere esclusivamente gli esami relativi alle attività didattiche obbligatorie previste da detto corso.

3. E' possibile presentare un piano di studio individuale, che è soggetto all'approvazione della struttura didattica competente.
4. La frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame è consentita **fino a un massimo di 9 crediti complessivi; oltre tale soglia è consentita** esclusivamente tramite l'iscrizione a singoli insegnamenti, di cui all'Art. 10 del Regolamento Carriera di Ateneo. Tali attività didattiche non sono comprese nel piano di studio e non concorrono al calcolo dei crediti e della media per il conseguimento del titolo. **Lo studente può richiedere di sostituire tal attività didattiche ad attività formative già presenti nel proprio piano di studio, secondo le modalità e le regole di modifica dei piani di studio previste dalla struttura didattica competente. Eventuali esami già sostenuti e sostituiti saranno collocati in sovrannumero al di fuori del piano di studio.**
5. È possibile includere nel proprio piano di studio attività didattiche presenti nell'offerta di corsi di studio diversi da quello presso cui si è iscritti.

Percorso part-time

Si rimanda a quanto previsto dal Regolamento Carriera di Ateneo

Art. 9 Mobilità internazionale

Gli studenti e le studentesse assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un *Learning Agreement* da sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare obbligatoriamente prima della partenza. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avverrà in conformità con quanto stabilito dal Regolamento Carriera e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio vengono assegnate. Le attività didattiche compiute all'estero, nonché di quelle certificate da istituzioni universitarie o comunque accreditate a livello internazionale concorrono alla definizione del piano di studi individuale, secondo le procedure indicate nel presente regolamento.

All'arrivo a Roma Tre, gli studenti e le studentesse in mobilità in ingresso presso il corso di studio devono sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare il *Learning Agreement* firmato dal referente accademico presso l'università di appartenenza.

Art. 10 Caratteristiche della prova finale

La laurea in Scienze pedagogiche e Scienze dell'educazione degli adulti e formazione continua si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella discussione di fronte a una commissione di una dissertazione scritta, su un argomento scelto nell'ambito dei SSD presenti nell'offerta formativa di questo corso di laurea magistrale.

Art. 11 Modalità di svolgimento della prova finale

La data di assegnazione della tesi finale deve precedere la data di discussione di almeno 6 mesi.

Le tesi di Laurea possono essere lavori di ricerca di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale su un argomento scelto nell'ambito dei SSD presenti nell'offerta formativa di questo corso di laurea magistrale. Per la tesi di Laurea Magistrale il lavoro deve essere un elaborato di almeno 100 cartelle (di 2000 battute a cartella).

Il docente relatore accompagna lo studente lungo tutto il percorso della redazione della tesi di Laurea. Lo studente viene seguito da un relatore e da un correlatore per l'elaborazione della tesi di Laurea Magistrale. L'assegnazione del correlatore viene approvata dal Coordinatore del Corso di Laurea di riferimento tenendo conto dell'indicazione del relatore.

Lo studente individua il relatore della prova finale tra i docenti di una disciplina presente nel suo piano di studi o tra i docenti incardinati nel Dipartimento di Scienze della Formazione o nell'Ateneo e concorda l'argomento della dissertazione. Lo studente non deve aver necessariamente sostenuto esami con il docente relatore.

Può presentare la domanda di conseguimento del titolo lo studente che debba ancora sostenere fino ad un massimo di 3 prove (esami, laboratori, seminari, tirocini) ad eccezione degli studenti iscritti in corso ed intenzionati a laurearsi nella sessione estiva che sono autorizzati a sostenere tutti gli esami di profitto delle discipline impartite nel 2° semestre didattico. Le scadenze e le modalità di presentazione della domanda di conseguimento titolo sono pubblicate sul Portale dello Studente.

Al termine della discussione della Tesi di Laurea, al laureando viene attribuito, in linea di massima, un punteggio **fino a 6 punti**, sulla base dei seguenti criteri ed elementi:

1. Originalità del lavoro intesa come consapevolezza del dibattito teorico/scientifico e/o metodologico esistente in relazione agli argomenti trattati nel lavoro di tesi);
2. esplicitazione degli obiettivi e del costrutto teorico di riferimento;
3. coerenza tra obiettivi, contenuti, ipotesi di lavoro e metodologia impiegata;
4. correttezza e ampiezza dell'apparato bibliografico e delle fonti utilizzate;
5. correttezza della forma;
6. chiarezza espositiva e capacità argomentativa nella presentazione e discussione del lavoro;
7. curriculum degli studi (votazione esami di profitto e media).

Si segnala che la copiatura o plagio costituisce un reato penale ed è perseguito dalla legge. Lo studente che ha copiato non può essere ammesso all'esame finale.

Ciascuna Commissione di seduta di Laurea è composta da un minimo di 5 docenti e da 2 docenti supplenti, di cui almeno tre appartenenti all'Ateneo e, per quanto possibile, da un numero di componenti proporzionato al numero dei candidati. In ogni caso per i corsi di laurea magistrale la commissione è integrata, di volta in volta, dal relatore che ha seguito il lavoro del candidato e che non ne sia già membro, oppure, in caso di sua impossibilità, da un altro docente da questi formalmente delegato.

La partecipazione alle sedute di Laurea rappresenta un obbligo didattico dei docenti. In relazione alle esigenze di regolare costituzione delle Commissioni di Laurea, l'inserimento dei docenti nelle Commissioni stesse può avvenire anche quando non si è relatori o correlatori di tesi. Ciascun docente può esprimere al massimo, per ogni sessione, due indisponibilità salvo giustificati impedimenti.

I tempi di presentazione e discussione delle tesi di Laurea sono orientativamente di non più di 20 minuti per le tesi di Laurea Magistrale.

Alla prova finale, sono attribuiti 14 CFU.

Il voto di laurea è espresso in centodecimi e, quando il candidato raggiunge il massimo dei voti, può essere attribuita all'unanimità la menzione della lode. L'esame si intende superato con una votazione minima di 66/110. Il voto di laurea corrisponde alla media ponderata dei voti conseguiti.

Art. 12 Valutazione della qualità delle attività formative

Il Collegio Didattico del CdS monitora annualmente la propria offerta formativa individuando soluzioni per le criticità eventualmente riscontrate. Le proposte di modifica del regolamento didattico del CdS vengono avanzate al Dipartimento tenendo conto dei tempi indicati dall'Ateneo per la trasmissione da parte del Dipartimento della

delibera di approvazione del regolamento stesso (Documento “Definizione dell’offerta formativa dell’Ateneo e attività per l’assicurazione della qualità nella didattica”).

Il monitoraggio dell'offerta formativa avviene anche attraverso incontri di consultazione con gli *Stakeholders*, allo scopo di verificare la congruenza dell’offerta stessa con la definizione del profilo professionale e le richieste del mondo del lavoro. Il monitoraggio pluriennale delle attività viene effettuato mediante il Rapporto di Riesame Ciclico, con una periodicità non superiore a cinque anni, nei tempi e nelle modalità indicate dalle linee guida ANVUR e di Ateneo. Per la realizzazione del monitoraggio pluriennale è fatto obbligo al CdS di effettuare incontri di consultazione con gli *Stakeholders*.

La verifica dei risultati delle attività didattiche viene effettuata tenendo conto delle osservazioni e dei suggerimenti formulati dal Nucleo di Valutazione e dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dei dati della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e delle risultanze della rilevazione dell’Opinione degli Studenti dei CdS (OPIS). In particolare, l’attività di monitoraggio viene effettuata dal Gruppo di Riesame del CdS che annualmente: a) redige un commento sintetico ai dati di monitoraggio forniti dall’ANVUR, comprensivo di punti di forza, criticità, obiettivi e proposte, che viene approvato dal Collegio Didattico; b) analizza i dati delle opinioni degli studenti e redige un report per facilitare l’analisi individuale dei singoli insegnamenti e una nota sintetica per la discussione in sede di Collegio Didattico.

Art. 13 Servizi didattici propedeutici o integrativi

Non sono previsti servizi didattici propedeutici o integrativi di cui all’art. 4, comma 3 del Regolamento didattico di Ateneo, ai sensi del comma 4 dello stesso articolo.

Art. 14 Tutela per specifiche categorie di studenti e studentesse

1. Roma Tre si è da sempre impegnata affinché la tutela del diritto di accedere a percorsi formativi di ogni livello sia parte integrante delle politiche di Ateneo senza distinzione di sesso, condizione familiare e sociale, provenienza territoriale, orientamento religioso, politico e sessuale e con pari dignità rispetto a tutte le componenti universitarie.

2. Nello specifico, Roma Tre individua le seguenti categorie di studenti e studentesse, oggetto di specifiche iniziative volte a tutelare la partecipazione alla vita universitaria:

a. “atleti”: si intendono studenti e studentesse coinvolti negli ultimi 12 mesi in discipline sportive appartenenti a federazioni riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI):

i. atleti, allenatori o arbitri convocati nelle rappresentative della nazionale Italiana o per la partecipazione ai campionati assoluti o di categoria italiani, europei o mondiali;

ii. atleti o allenatori delle rappresentative di Roma Tre coinvolte in competizioni agonistiche di livello nazionale o internazionale;

b. “genitori”: si intendono:

i. studentesse in gravidanza;

ii. studenti e studentesse con figli di età inferiore a 12 mesi; lo status è riconosciuto anche in caso di adozione o affidamento di minori entro 12 mesi dall’adozione/affidamento;

c. “persone con disabilità”: si intendono studenti e studentesse che si trovano in una delle seguenti condizioni:

i. riconoscimento di handicap ai sensi dell’articolo 3 comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n.104;

ii. invalidità pari o superiore al 66%;

d. “caregiver”: si intendono studenti e studentesse che, ai sensi dell’art. 1, comma 255, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, assistono e si prendono cura di un familiare riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata;

e. **“lavoratori”**: si intendono studenti e studentesse che, ai sensi del d.lgs. n. 81/2008 art. 2 c.1, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolgano un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione e che non possano usufruire dei permessi per il diritto allo studio, cosiddette 150 ore, perché non previsti nel relativo contratto di lavoro o perché, pur avendo presentato regolare domanda, non risultino beneficiari.

3. Per gli studenti e le studentesse di cui al punto precedente, in misura compatibile con le esigenze organizzative e regolamentari e nel rispetto del principio di parità di trattamento, è garantita la possibilità di:

a. concordare con il docente incontri anche al di fuori dagli orari prestabiliti per il ricevimento;

b. concordare con il docente, compatibilmente con la natura delle prove di accertamento, una diversa data d'esame. **Per i lavoratori tale possibilità è limitata ai soli casi per i quali non si abbia diritto a fruire di permessi giornalieri retribuiti (art. 10 legge 20 maggio 1970, n. 300);**

c. richiedere un cambio canale, al fine di consentire la frequenza delle attività didattiche frontali in orari diversi da quelli previsti per il canale di appartenenza, nelle modalità consentite da ciascun Dipartimento;

d. accedere alle sessioni straordinarie di esami, ove previste

Art. 15 Altre fonti normative

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento Carriera.

Art. 16 Validità

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'anno accademico **2021/2022** e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato da partire dal suddetto anno accademico. Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi cicli formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di eventuali modifiche regolamentari.

Gli allegati 1 e 2 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. Le modifiche agli allegati 1 e 2 non sono considerate modifiche regolamentari. I contenuti dei suddetti allegati sono in larga parte resi pubblici anche mediante il sito www.university.it.

Allegato 1

Elenco delle attività formative previste per il corso di studio.



DIPARTIMENTO: SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Scienze pedagogiche e scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua (LM-85 / LM-57)A.A.

2021/2022

Didattica programmata

1 Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Il Nucleo ha esaminato la proposta, valutandola alla luce dei parametri indicati dalla normativa. Ha giudicato in particolare in modo positivo l'individuazione delle esigenze formative attraverso contatti e consultazioni con le parti interessate, la significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti, le motivazioni della trasformazione proposta, la definizione delle prospettive professionali (attraverso analisi e previsioni sugli sbocchi professionali e l'occupabilità), la definizione degli obiettivi di apprendimento con riferimento ai descrittori adottati in sede europea, la coerenza del progetto formativo con gli obiettivi, le politiche di accesso. Il Nucleo giudica pertanto corretta la progettazione proposta e ritiene che essa possa contribuire agli obiettivi prefissati di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa.

2 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

In più occasioni il Corso di Laurea è stato presentato ad Istituzioni ed Enti e sono intervenuti, tra gli altri: Mariangela Benzi (CISL) - Franco Dore e Luca Febo (UIL) - Andrea De Nigris (UGL) - Daniela Tebaldi (Confindustria) - Simona Micheli (CNA) - Armando Occhipinti (CONFAPI) - Sergio Caltabiano e Paolo Viel (AIF) - Claudia Montedoro (ISFOL) - Armando Arzuffi (Fondimpresa). E' stato espresso un generale consenso sulla proposta di LM Interclasse. Dai numerosi interventi, ricordiamo in particolare le seguenti considerazioni: - Caltabiano (AIF) esprime apprezzamento per le forti componenti professionali e le competenze distintive prefigurate, necessarie nel mondo dei "knowledge workers"; - Micheli (CNA) indica nella formazione continua il punto più critico per le piccole e medie aziende e auspica una forte collaborazione con il Dipartimento, anche per tirocini e stage; - Occhipinti (CONFAPI) apprezza l'apertura al confronto di Roma Tre in generale e del Dipartimento in particolare e indica l'esigenza per le aziende che la formazione sia anche occasione per migliorare la produttività; - Arzuffi (Fondimpresa) sottolinea l'importanza delle attività di valutazione e autovalutazione e la necessità che sia l'Università a fornire il quadro culturale di riferimento; - Febo (UIL) esprime un forte apprezzamento per le caratteristiche della didattica, in particolare per i Patti formativi e per il blended learning; - Montedoro (ISFOL) propone una collaborazione per la certificazione delle competenze professionali. Con molte di queste Istituzioni si è consolidato un legame di collaborazione volto a valorizzare le figure professionali emergenti dal Corso di Laurea. Ulteriori incontri ed accordi sono in programma per l'anno in corso.

3 Obiettivi formativi specifici del Corso

Oltre agli obiettivi formativi qualificanti delle due classi LM-57 e LM-85, il corso di Laurea Magistrale Interclasse in "Scienze pedagogiche e Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua" vuole formare professionisti con una approfondita conoscenza generale dei problemi e delle teorie pedagogiche e con una conoscenza specifica degli ambiti di applicazione di tali conoscenze generali, sia nell'ambito educativo sia in quello formativo, specificamente rivolto agli adulti. Tali professionisti saranno in grado di proporre consulenze pedagogiche rispetto a problemi complessi, di gestire e coordinare servizi e organizzazioni in ambito educativo, formativo, di cura e di assistenza, di offrire consulenze di riflessione e orientamento rispetto a percorsi individuali e collettivi sia nella normalità sia nel disagio e di operare nell'area della

formazione professionale, della formazione continua, dell'aggiornamento, riqualificazione, orientamento e bilancio di competenze e della formazione permanente. La preparazione che il corso di laurea fornirà sarà, pertanto, volta ad acquisire competenze nell'ambito della progettazione e della valutazione dei servizi e degli interventi educativi e formativi, e capacità di leggere e interpretare i problemi presenti nei processi educativi e formativi, delle metodologie e degli strumenti per saper gestire contesti organizzativi complessi. I Laboratori e i Seminari proposti hanno l'obiettivo di consentire agli studenti di approfondire concretamente, attraverso esemplificazioni, studi di caso, metodologie attive, coinvolgimento in prima persona, elementi cruciali per una maggiore comprensione delle caratteristiche del lavoro formativo - pedagogico "in situazione". Il corso di laurea si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi: - acquisire e sviluppare solide e approfondite competenze e conoscenze teoriche e pratiche nelle scienze pedagogiche, dell'educazione, della formazione e in quelle discipline che, come la filosofia, la storia, la psicologia e la sociologia, l'economia da un lato concorrono a definire l'intero quadro concettuale e, dall'altro, ne favoriscono l'applicazione nei diversi contesti educativi e formativi, anche con riferimento alla dimensione di genere; - acquisire e sviluppare una solida competenza nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, con particolare riguardo alla specificità dell'apprendimento in età adulta e ai modelli e metodi di progettazione, gestione, bilancio di competenze e valutazione degli interventi di formazione continua; - acquisire e sviluppare una sicura capacità di analizzare e trattare i problemi educativi e formativi secondo la logica interdisciplinare delle scienze dell'educazione; - acquisire e sviluppare una conoscenza approfondita del sistema italiano di istruzione e di formazione, nelle sue dimensioni storiche, sociali, politiche ed economiche; - acquisire e sviluppare conoscenze degli aspetti giuridico - normativi connessi ai sistemi e ai processi educativi e formativi, sul piano regionale, nazionale, europeo e internazionale; - acquisire e sviluppare un'adeguata padronanza della metodologia di ricerca educativa di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale, nei contesti formativi formali, non formali e informali; - acquisire e sviluppare conoscenze approfondite dei diversi aspetti della progettazione educativa e formativa (analisi dei bisogni, definizione delle finalità e degli obiettivi generali e specifici, valutazione delle risorse umane, delle risorse strumentali e strutturali presenti nei contesti professionali, programmazione, metodologie di intervento, verifica e valutazione) e dei metodi e delle tecniche relativi al monitoraggio e alla valutazione degli esiti e dell'impatto sociale di progetti e programmi di intervento; - acquisire e sviluppare conoscenze approfondite dei metodi di analisi dei bisogni formativi delle persone e delle organizzazioni, della gestione e della valutazione delle risorse umane inserite in aziende e/o organizzazioni, e delle dinamiche occupazionali, con specifica attenzione alle correlazioni tra mercato del lavoro e domande di formazione; - acquisire e sviluppare una padronanza delle dinamiche che motivano scenari e pratiche di apprendimento permanente e di formazione continua, ivi incluse le attività relative alle politiche attive del

lavoro; - acquisire e sviluppare valide conoscenze e competenze specificamente finalizzate, anche in chiave applicativa, al contrasto della dispersione e del disagio sociale (anziani, disabili, minori in difficoltà, nomadi, detenuti, immigrati ecc.); - acquisire e sviluppare una forte capacità di analisi, di interpretazione e di intervento in relazione alle implicazioni sociali ed educative delle dinamiche interculturali; - acquisire e sviluppare un'adeguata capacità di conoscere, analizzare e interpretare i documenti del Consiglio e della Commissione dell'Unione Europea e le connesse politiche in campo educativo e formativo; - una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica e di rete negli ambiti specifici di competenza; - il possesso fluente, in forma orale e scritta, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, anche con riferimento ai lessici disciplinari.

4 Autonomia di giudizio

- capacità di raccogliere e interpretare i dati relativi al proprio campo di studio, dimostrando di avere acquisito un atteggiamento scientifico e di avere capacità critica e autocritica, relativamente alle realtà sociali, culturali, professionali e territoriali; - la capacità di analizzare la complessità delle organizzazioni e dei servizi nei contesti professionali; - capacità di costruire giudizi e valutazioni autonomi dei fatti sulla base dei quali impostare, progettare e valutare un'azione formativa coerente e incisiva sullo sviluppo professionale e personale dei singoli individui. c - capacità riflessiva di analizzare, organizzare e gestire informazioni e conoscenza al fine di valutarne le implicazioni professionali, organizzative, etiche. Le modalità e gli strumenti didattici con cui verranno conseguiti i risultati di apprendimento sono: lezioni frontali, discussione di casi, lavori di gruppo. Le modalità di verifica sono: colloqui orali, prove pratiche individuali e di gruppo.

5 Abilità comunicative

- capacità di presentare con efficacia conoscenze, informazioni, idee, problemi e soluzioni sia a partner professionali (colleghi, dirigenti, committenti, amministratori, ecc.) dell'ambito educativo e formativo sia a partner non professionali (come utenti, famiglie, società diffusa, mezzi di comunicazione pubblica); - capacità di comunicare conoscenze nella pluralità delle prospettive scientifico-culturali di riferimento, a interlocutori specialisti e non specialisti, in contesti linguistici molteplici, con appropriatezza terminologica e padronanza delle tecnologie. Ciò implica la necessità di possedere e sviluppare le competenze strumentali (scrittura, espressione orale, comunicazione di rete e multimediale e lingue straniere) in modo da favorire la capacità di sapersi relazionare con gli altri, identificarsi nel proprio ruolo lavorativo e saper lavorare in gruppo. Le modalità con cui verranno conseguiti i risultati di apprendimento sono: lezioni frontali, esercitazioni individuali e di gruppo, simulazioni. Le modalità di verifica sono: colloqui orali, prove pratiche individuali e di gruppo.

6 Capacità di apprendimento

- capacità di intraprendere ulteriori studi, nella prospettiva dell'apprendimento permanente e della formazione continua, con un alto grado di autonomia e con il possesso delle adeguate metodologie di indagine, per integrarsi in una realtà del lavoro in continua e rapida evoluzione e operare in termini di cittadinanza attiva; - capacità di individuare le aree necessarie da approfondire e di organizzare le modalità necessarie per ricercare le fonti e gli strumenti di supporto adeguati; - capacità di utilizzare le proprie conoscenze e competenze come strumento di ricerca, di lavoro e di orientamento in situazione, nonché come fonti di possibili collegamenti teorico-pratici. Le modalità e gli strumenti didattici con cui verranno conseguiti i risultati di apprendimento sono: lezioni frontali, esercitazioni individuali e di gruppo. Le modalità di verifica sono: colloqui orali, elaborati scritti, test.

7 Requisiti di ammissione

L'accesso al corso di laurea magistrale interclasse è consentito agli studenti in possesso di una laurea triennale, di una laurea quadriennale v.o o di altra laurea specialistica o magistrale. Il dettaglio dei requisiti curriculari richiesti per l'accesso è definito nel regolamento didattico del corso. Eventuali lacune che richiedano integrazioni curriculari devono essere colmate prima dell'iscrizione. Nello stesso regolamento sono altresì previste le modalità di verifica della preparazione individuale degli studenti che intendono iscriversi al corso di laurea magistrale interclasse.

8 Prova finale

La prova finale, alla quale sono attribuiti 14 CFU, consiste nella elaborazione e discussione di fronte a una commissione di una dissertazione scritta, il cui contenuto e svolgimento sono avvenuti con l'assistenza e sotto la direzione di un docente (relatore). L'elaborato per la prova finale potrà essere costituito, in linea generale, da una pluralità di forme, tra le quali: -

un progetto di intervento nel campo della formazione; - un approfondimento in termini critici di argomenti coerenti con il percorso formativo; - un rapporto di ricerca realizzata dallo studente. L'assegnazione dei CFU e l'attribuzione della votazione spettano alla commissione. Il voto è espresso in centodecimi e, quando il candidato raggiunge il massimo dei voti, può essere attribuita all'unanimità la menzione della lode. L'esame si intende superato con una votazione minima di 66/110.

9 Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

I SSD M-PSI/01, M-PSI/05 e STO/04 non sono previsti dalla Classe LM-57 ma sono considerati importanti per completare l'Offerta formativa del CdLM Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua. Analogamente, il SSD SPS/09 non è previsto dalla Classe LM-85, ma è considerato importante per completare l'Offerta formativa del CdLM Scienze pedagogiche.

10 Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse

Le tabelle ministeriali delle classi di laurea magistrale di Scienze pedagogiche (LM-85) e di Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua (LM-57) presentano diversi ambiti e un congruo numero di settori scientifico-disciplinari comuni: in particolare, discipline pedagogiche, psicologiche, sociologiche, filosofiche e storiche. La soluzione di dar vita a un Corso di laurea magistrale interclasse appare innovativa e suscettibile di sviluppi di notevole interesse metodologico e pratico, in grado non solo di garantire la tradizione degli studi superiori negli ambiti di competenza per la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Ateneo Roma Tre, ma anche di costituire un profilo culturale e professionale moderno e originale nel panorama dell'università italiana, in linea con gli attuali sviluppi epistemologici delle due aree di ricerca e dotato di forte capacità attrattiva. Il Corso di laurea magistrale interclasse consente infatti di valorizzare approcci metodologici e paradigmi di ricerca interdisciplinari, in grado di contribuire in maniera significativa alla formazione di professionalità complesse dotate di strumenti concettuali e operativi funzionali all'intervento in diversi ambiti lavorativi. Lasciando allo studente la scelta della Classe nella quale laurearsi, la coerenza dell'offerta formativa proposta dai due precedenti Corsi di laurea specialistici mono-classe risulta salvaguardata e, anzi, resa più organica, differenziata e funzionale rispetto alla soluzione dei due Corsi distinti, anche per la presenza di un adeguato numero di CFU comuni negli ambiti pedagogico, psicologico, filosofico e sociologico che favoriscono sia la prosecuzione degli studi nella formazione post-lauream, sia l'acquisizione di competenze e strumenti di analisi e di intervento denotati da un elevato tasso di interdisciplinarietà e di possibilità applicative in numerosi ambiti

professionali diversi. Valorizzando l'esperienza didattica acquisita nei CdS ex DM 509/1999, il Corso di Laurea magistrale interclasse in Scienze pedagogiche e scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua intende ampliare il bacino di utenza già acquisito in ambito provinciale, regionale e nazionale puntando sia a una programmazione sistematica di incontri con i diversi stakeholders (aziende, mondo delle cooperative e delle pubbliche amministrazioni) e a una gestione più attenta dei rapporti con il territorio; sia a migliorare i contatti istituzionali già consolidati con altre università e gruppi di ricerca.

11 Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Si evidenzia una crescita cospicua e costante dal 2015 degli immatricolati al CdS, come pure del totale degli iscritti. Cresce anche la percentuale degli iscritti al primo anno provenienti da altri Atenei. Sono costantemente in aumento i dati riguardanti gli iscritti alla Laurea Magistrale in Scienze dell'educazione degli adulti e formazione continua (LM57). La criticità riguarda in particolare l'andamento della carriera: in particolare, la percentuale di studenti che proseguono all'anno nello stesso corso di studio (LM85) avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno, è in calo negli anni ed è minore rispetto al dato nazionale.

12 Efficacia Esterna

Riguardo all'efficacia esterna, in particolare i dati relativi all'occupazione dei nostri laureati suggeriscono una situazione molto soddisfacente. I dati Almalaurea relativi all'a.a. 2018/2019 evidenziano che il tasso di occupazione dei laureati del CdS a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo è molto positivo e decisamente più alto rispetto al corrispondente dato nazionale. La stessa situazione molto soddisfacente si evidenzia sulla rilevazione dei tempi di ingresso nel mercato del lavoro, molto più brevi per i laureati del CdS sia rispetto all'Ateneo di appartenenza, che al dato nazionale, come pure nell'utilizzo elevato delle competenze acquisite con la laurea per gli occupati ad un anno dal conseguimento. La retribuzione mensile netta cresce costantemente a partire da primo anno di occupazione, in linea con il dato nazionale, ma più bassa rispetto agli occupati laureati in altre discipline nello stesso Ateneo. I dati ANVUR aggiornati alla primavera del 2019 rilevano un andamento sempre in crescita dal 2015 al 2017 dei laureati occupati ad un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, anche regolamentata da un contratto.

13 Orientamento in ingresso

Le azioni di orientamento in ingresso sono improntate alla realizzazione di processi di raccordo con la scuola media secondaria. Si concretizzano in attività di carattere informativo sui Corsi di Studio (CdS) dell'Ateneo ma anche come impegno condiviso da scuola e università per favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza da parte degli studenti nel compiere scelte coerenti con le proprie conoscenze, competenze, attitudini e interessi. Le attività promosse si articolano in: a) autorientamento; b) incontri e manifestazioni informative rivolte alle future matricole; c) sviluppo di servizi online e pubblicazione di guide sull'offerta formativa dei CdS. Tra le attività svolte in collaborazione con le scuole per lo sviluppo di una maggiore consapevolezza nella scelta, il progetto di autorientamento è un intervento che consente di promuovere un raccordo particolarmente qualificato con alcune scuole medie superiori. Il progetto, infatti, è articolato in incontri svolti presso le scuole ed è finalizzato a sollecitare nelle future matricole una riflessione sui propri punti di forza e sui criteri di scelta. La presentazione dell'offerta formativa agli studenti delle scuole superiori prevede tre eventi principali distribuiti nel corso dell'anno accademico ai quali partecipano tutti i CdS. • Salone dello studente, si svolge presso la fiera di Roma fra ottobre e novembre e coinvolge tradizionalmente tutti gli Atenei del Lazio e molti Atenei fuori Regione, Enti pubblici e privati che si occupano di Formazione e Lavoro. Roma Tre partecipa a questo evento con un proprio spazio espositivo, con

conferenze di presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e promuove i propri Dipartimenti scientifici grazie all'iniziativa Youth for Future; • Giornate di Vita Universitaria (GVU), si svolgono ogni anno da dicembre a marzo e sono rivolte agli studenti degli ultimi due anni della scuola secondaria superiore. Si svolgono in tutti i Dipartimenti dell'Ateneo e costituiscono un'importante occasione per le future matricole per vivere la realtà universitaria. Gli incontri sono strutturati in modo tale che accanto alla presentazione dei Corsi di Laurea, gli studenti possano anche fare un'esperienza diretta di vita universitaria con la partecipazione ad attività didattiche, laboratori, lezioni o seminari, alle quali partecipano anche studenti seniores che svolgono una significativa mediazione di tipo tutoriale. Partecipano annualmente circa 5.000 studenti; • Orientarsi a Roma Tre, rappresenta la manifestazione che chiude le annuali attività di orientamento in ingresso e si svolge in Ateneo a luglio di ogni anno. L'evento accoglie, perlopiù, studenti romani che partecipano per mettere definitivamente a fuoco la loro scelta universitaria. Durante la manifestazione viene presentata l'offerta formativa e sono presenti, con un proprio spazio, tutti i principali servizi di Roma Tre, le segreterie didattiche e la segreteria studenti. I servizi online messi a disposizione dei futuri studenti universitari nel tempo sono aumentati tenendo conto dello sviluppo delle nuove opportunità di comunicazione tramite web. Inoltre, durante tutte le manifestazioni di presentazione dell'offerta formativa, sono illustrati quei siti web di Dipartimento, di Ateneo, Portale dello studente etc. che possono aiutare gli studenti nella loro

14 Orientamento e tutorato in itinere

Le attività di orientamento in itinere e il tutorato costituiscono un punto particolarmente delicato del processo di orientamento. Non sempre lo studente che ha scelto un Corso di Laurea è convinto della propria scelta ed è adeguatamente attrezzato per farvi fronte. Non di rado, e ne costituiscono una conferma i tassi di dispersione al primo anno, lo studente vive uno scollamento tra la passata esperienza scolastica e quanto è invece richiesto per affrontare efficacemente il Corso di Studio scelto. Tale scollamento può essere dovuto ad una inadeguata preparazione culturale ma anche a fattori diversi che richiamano competenze relative alla organizzazione e gestione dei propri processi di studio e di apprendimento. Sebbene tali problemi debbano essere inquadrati ed affrontati precocemente, sin dalla scuola superiore, l'Università si trova di fatto nella condizione, anche al fine di contenere i tassi di dispersione, di dover affrontare il problema della compensazione delle carenze che taluni studenti presentano in ingresso. Naturalmente, su questi specifici temi i Dipartimenti e i CdS hanno elaborato proprie strategie a partire dall'accertamento delle conoscenze in ingresso, attraverso i test di accesso, per giungere ai percorsi compensativi che eventualmente seguono la rilevazione delle lacune in ingresso per l'assolvimento di Obblighi Formativi Aggiuntivi, a diverse modalità di tutorato didattico.

15 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Le attività di assistenza per tirocini e stage sono svolte dall'Ufficio Stage e Tirocini che promuove sia tirocini curricolari, rivolti a studenti e finalizzati a realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro con lo scopo di affinare il processo di apprendimento e di formazione; sia tirocini extracurricolari, rivolti ai neolaureati e finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità. Per favorire una migliore gestione delle attività di tirocinio e stage, negli ultimi anni, l'Ufficio si avvale della piattaforma jobsoul utilizzata all'interno della rete Sistema Orientamento Università Lavoro (SOUL) anche per le attività di placement. In particolare la piattaforma viene utilizzata per la pubblicazione delle offerte e l'invio delle candidature, per la trasmissione del testo di convenzione e la predisposizione del progetto formativo. Attualmente la piattaforma è utilizzata per l'attivazione dei tirocini curricolari. L'ufficio Stage e Tirocini svolge in particolare le seguenti attività: • supporta l'utenza (enti ospitanti e tirocinanti) relativamente alle procedure di attivazione (che avvengono prevalentemente attraverso la piattaforma jobsoul) e alla normativa di riferimento, oltre che telefonicamente e tramite e-mail, con orari di apertura al pubblico; • cura i procedimenti amministrativi (contatti con enti ospitanti, acquisizione firme rappresentanti legali, repertorio, trasmissione agli enti previsti da normativa) di tutte le convenzioni per tirocinio e tutti gli adempimenti amministrativi relativi ai Progetti Formativi di tirocini curricolari ed extracurricolari (ad eccezione dei tirocini curricolari del dipartimento di Scienze della Formazione, dei tirocini del Dipartimento di Scienze Politiche ed Economia); • cura l'iter dei

tirocini cofinanziati dal MIUR ai sensi del DM 1044/13 e di convenzioni particolari con Enti pubblici (Prefettura, Quirinale); • gestisce bandi per tirocini post titolo in collaborazione con Enti pubblici (IVASS, Banca d'Italia, Anac, Corte Costituzionale); • Gestisce le procedure di attivazione di tirocini che vengono ospitati dall'Ateneo, siano essi curriculari che formativi e di orientamento post titolo o di inserimento /reinserimento (Torno Subito); • partecipa a progetti finanziati da Enti pubblici quali Provincia, Regione e Ministero del lavoro a sostegno dell'inserimento nel mondo del lavoro. L'Ateneo ha adottato con delibera del Senato Accademico un proprio Regolamento per gli accordi di cooperazione e la mobilità internazionale (<http://oc.uniroma3.it/intranet/ALTRI-REGO1/Regolament1/index.asp>). Il Regolamento disciplina tra l'altro le procedure per l'attivazione della "mobilità degli studenti nell'ambito degli accordi bilaterali". Il riconoscimento e la convalida delle attività svolte all'estero sono disciplinati dal Regolamento carriera universitaria degli studenti (http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=guide_e_regolam) e dai Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio (<http://www.uniroma3.it/offerta16.php>). Gli uffici dell'Area Studenti seguono la stipula degli accordi di mobilità con atenei esteri nell'ambito dei programmi comunitari, assistono i docenti che intendono attivare nuovi accordi di mobilità, e predispongono la documentazione necessaria. Svolgono inoltre funzione di intermediazione tra le università straniere e i docenti dell'Ateneo che richiedono assistenza per individuare potenziali partner nell'ottica di una futura collaborazione didattica ed effettuano regolarmente il monitoraggio degli accordi per individuare e risolvere eventuali criticità. Ogni accordo bilaterale individua un referente accademico e un referente amministrativo della convenzione per le attività di assistenza e di orientamento previste per gli studenti in mobilità. L'Ateneo incentiva periodi di formazione all'estero dei propri studenti nell'ambito di appositi accordi stipulati con università estere, sia nell'ambito dei programmi europei promossi dalla Commissione Europea, sia in quello dei programmi di mobilità d'Ateneo. Gli studenti in mobilità internazionale ricevono un sostegno economico. Per ogni iniziativa vengono pubblicati appositi Bandi, Avvisi, FAQ, Guide. Vengono garantiti un servizio di Front Office; assistenza nelle procedure di iscrizione presso le istituzioni estere, in collaborazione con le strutture didattiche che si occupano dell'approvazione del progetto di formazione; assistenza per le procedure di richiesta del visto di ingresso per mobilità verso Paesi extra-europei; contatto costante con gli studenti che si trovano all'estero e intervento tempestivo in caso di necessità. Tutte le attività di assistenza sono gestite dagli uffici dell'Area Studenti, in stretta collaborazione con le strutture didattiche, assicurando monitoraggio, coordinamento delle iniziative e supporto ai docenti, anche nelle procedure di selezione dei partecipanti alla mobilità. Nel quadro degli obiettivi di semplificazione, le procedure di candidatura ai bandi sono state tutte informatizzate tramite servizi on line disponibili nei siti web degli uffici (<http://europa.uniroma3.it/>). Attraverso un'area riservata, gli studenti possono visualizzare i dati relativi alla borsa di studio assegnata e svolgere alcune azioni online quali l'accettazione o rinuncia alla borsa e la compilazione del progetto di studio (Learning Agreement). Per gli aspetti di carattere didattico, gli studenti sono assistiti dai docenti, coordinatori dei programmi o referenti degli accordi, che li indirizzano alla scelta dei corsi da seguire all'estero e li assistono nella predisposizione del Learning Agreement. Il Centro Linguistico di Ateneo offre agli studenti la possibilità di approfondire la conoscenza della lingua straniera prima della partenza attraverso lezioni frontali e corsi in autoapprendimento. Gli studenti sono informati anche sulle opportunità di formazione internazionale offerte da altri Enti o Istituzioni accademiche. Oltre a pubblicare le informazioni sul proprio sito, vengono ospitati eventi dedicati in cui i promotori delle iniziative stesse e le strutture di Ateneo informano e dialogano con gli studenti. Tutte le iniziative di formazione all'estero vengono pubblicizzate sul sito degli uffici per la mobilità internazionale (<http://europa.uniroma3.it/>), sui siti dei Dipartimenti e sul sito d'Ateneo, nonché diffuse attraverso i profili Facebook e Twitter dell'Area Studenti, dell'Ateneo e dei Dipartimenti. Nell'anno accademico 2016-2019, 476 studenti di Roma Tre hanno frequentato atenei in più di 20 Paesi europei nell'ambito del Programma Erasmus+, mentre 128 hanno frequentato atenei europei ed extra-europei per periodi di studio e di ricerca nell'ambito dei programmi di mobilità d'Ateneo. La dimensione internazionale della didattica si è realizzata attraverso iniziative dei singoli docenti, attraverso inviti a docenti di università straniere, come visiting professor (ad esempio, il prof. Luca Valera, della Pontificia Universidad de Chile, a novembre 2017 ha tenuto lezioni agli studenti). Sono attivati insegnamenti ad hoc per gli studenti Erasmus (Exchange Program).

L'Ateneo incentiva periodi di formazione all'estero dei propri studenti nell'ambito di appositi accordi stipulati con università estere, sia nell'ambito dei programmi europei promossi dalla Commissione Europea, sia in quello dei programmi di mobilità d'Ateneo. Gli studenti in mobilità internazionale ricevono un sostegno economico sia sotto forma di contributi integrativi alle borse comunitarie, sia col finanziamento di borse totalmente a carico del bilancio d'Ateneo per altre iniziative di studio e di ricerca. Per ogni iniziativa vengono pubblicati appositi Bandi, Avvisi, FAQ, Guide. Vengono garantiti un servizio di Front Office; assistenza nelle procedure di iscrizione presso le istituzioni estere, in collaborazione con le strutture didattiche che si occupano dell'approvazione del progetto di formazione; assistenza per le procedure di richiesta del visto di ingresso per mobilità verso Paesi extraeuropei; contatto costante con gli studenti che si trovano all'estero e intervento tempestivo in caso di necessità. Tutte le attività di assistenza sono gestite dagli uffici dell'Area Studenti, che operano in stretta collaborazione con le strutture didattiche, assicurando monitoraggio, coordinamento delle iniziative e supporto ai docenti, anche nelle procedure di selezione dei partecipanti alla mobilità. Nel quadro degli obiettivi di semplificazione, le procedure di candidatura ai bandi sono state tutte informatizzate tramite servizi on line disponibili nei siti web degli uffici (<http://portalestudente.uniroma3.it/>). Attraverso un'area riservata, gli studenti possono visualizzare i dati relativi alla borsa di studio assegnata e svolgere alcune azioni online quali l'accettazione o rinuncia alla borsa, la compilazione del progetto di studio (Learning Agreement) e la firma del contratto finanziario. Per gli aspetti di carattere didattico, gli studenti sono assistiti dai docenti, coordinatori dei programmi o referenti degli accordi, che li indirizzano alla scelta dei corsi da seguire all'estero e li assistono nella predisposizione del Learning Agreement. Il Centro Linguistico di Ateneo offre agli studenti la possibilità di approfondire la conoscenza della lingua straniera prima della partenza attraverso lezioni frontali e corsi in autoapprendimento. Gli studenti sono informati anche sulle opportunità di formazione internazionale offerte da altri Enti o Istituzioni accademiche. Oltre a pubblicare le informazioni sul proprio sito, vengono ospitati eventi dedicati in cui i promotori delle iniziative stesse e le strutture di Ateneo informano e dialogano con gli studenti. Tutte le iniziative di formazione all'estero vengono pubblicizzate sul sito degli uffici per la mobilità internazionale (<http://portalestudente.uniroma3.it/>), sui siti dei Dipartimenti e sul sito d'Ateneo (<http://www.uniroma3.it>), nonché diffuse attraverso i profili Facebook e Twitter dell'Area Studenti, dell'Ateneo e dei Dipartimenti.

17 Accompagnamento al lavoro

L'Ufficio Job Placement favorisce l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro attraverso la diffusione sul portale <http://uniroma3.job soul.it/> delle opportunità di lavoro, garantisce la massima diffusione di tutte le iniziative di placement promosse dall'Ateneo e da altre realtà esterne e fornisce un servizio di mailinglist mirato su richieste specifiche da parte delle aziende. Nel corso del 2017 sono stati attivati sul portale, dal Back Office JobSoul di Roma Tre, n°571 profili aziendali, sono state pubblicate n° 452 opportunità di lavoro e sono state pubblicate n° 43 news. Ad oggi le aziende attive sul portale sono n. 14.316 e i curricula inseriti dagli studenti sono oltre 27.000. Sempre nella direzione di favorire l'incontro tra domanda ed offerta i curricula dei laureati di Roma Tre sono consultabili sulla piattaforma del Consorzio AlmaLaurea (www.almalaurea.it), di cui il nostro Ateneo è parte. Sebbene il matching diretto tra domanda ed offerta costituisca un importante strumento per i giovani laureati per entrare nel mondo del lavoro sono altresì necessari servizi di accompagnamento che consentano di riflettere e costruire il proprio orientamento professionale. In tale direzione prosegue la realizzazione di Porta Futuro Rete Università, recente progetto della Regione Lazio-Laziodis, in collaborazione con gli Atenei, che offre a studenti e laureati l'opportunità di crescere professionalmente, attraverso servizi di orientamento e di formazione, per posizionarsi al meglio sul mercato del lavoro. In particolare, nella sede già attiva presso il Dipartimento di Giurisprudenza, sono state realizzate numerose attività tra le quali oltre 50 seminari, diverse consulenze e 3 recruitment day. Si precisa infine che l'Università degli Studi Roma Tre conferisce regolarmente a Cliclavoro i cv dei propri studenti e laureati in conformità a quanto stabilito con Decreto Ministeriale 20 settembre 2011. 1. Le Funzioni e competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritti in modo adeguato nel regolamento del Corso di Laurea Magistrale e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi. Tale regolamento è stato formulato in occasione dell'attivazione del corso di Laurea, in accordo con le indicazioni del Miur e previa consultazione con esponenti del mondo del lavoro quali le organizzazioni sindacali e Confindustria, in merito a funzioni e competenze. In seguito alla discussione e riflessione dei docenti del CdL, si è stabilito di rivedere tali obiettivi formativi e

professionali in base all'attuale lavoro del CUN e in coerenza con i commi sulla figura professionale del Pedagogista presenti nella Legge di Bilancio 2018, come di seguito riportato: Lo studente dei Corsi di Laurea Magistrale LM 85 e LM 57 avrà la possibilità di acquisire

specifiche conoscenze e competenze: • relative alle discipline pedagogiche di secondo livello e a quelle filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche connesse alle scienze pedagogiche, • trasversali, • di riflessività critica, • di cultura deontologica, • metodologico-didattiche concernenti l'analisi dei fabbisogni, la progettazione di interventi educativi e formativi, il loro monitoraggio e valutazione e i relativi strumenti e tecniche; nei seguenti ambiti: o apprendimento in età adulta, formazione continua, politiche attive del lavoro, valutazione delle risorse umane, o contrasto alla dispersione e al disagio sociale (anziani, giovani, disabili, minori in difficoltà, nomadi, detenuti, immigrati ecc.) e di intervento socio-educativo nelle dinamiche interculturali; o consulenza e facilitazione nel campo dell'orientamento scolastico, formativo e professionale; bilancio di competenze. A fine percorso, lo studente sarà in grado di progettare, coordinare, organizzare, gestire, monitorare e valutare processi ed interventi sia nell'ambito dell'educazione che della formazione in qualità di: • Coordinatore, supervisore o consulente pedagogico esperto di processi, servizi e strutture nelle diverse agenzie (Centri per l'Impiego, enti di formazione), nella scuola e nei servizi educativi e formativi e anche in contesti di giustizia minorile; • Consigliere di orientamento; • Esperto della progettazione di interventi formativi ed educativi; • Esperto nell'educazione e formazione di soggetti diversamente abili; • Docente della formazione professionale. Inoltre, il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua consente di ottenere la qualifica di Pedagogista. Entrambi i corsi di laurea NON forniscono direttamente l'abilitazione all'insegnamento; la materia è disciplinata dal Decreto Ministeriale n. 259/2017 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Obiettivi formativi e professionali Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche. Il Corso consente di acquisire conoscenze e competenze: • psico-pedagogiche e didattiche nell'ambito dell'educazione e mediazione interculturale; • metodologiche della ricerca educativa, pedagogica, teoretica, storica, empirica e sperimentale, con riferimento agli aspetti socio-psico-pedagogici e anche in un'ottica di genere; • giuridico-normative legate ai processi educativi anche sul piano internazionale; • rivolte alla costruzione e gestione di apparati educativo-formativi; • informatiche e della comunicazione negli ambiti specifici di competenza; • in una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. I professionisti abilitati dalla Laurea Magistrale LM 85 saranno in grado di svolgere attività di ricerca, consulenza e supervisione pedagogica e di tutte le forme di accompagnamento e supporto individuale, familiare, scolastico, professionale e di gruppo di diretta pertinenza educativa e formativa. Principali figure professionali: • Coordinatore/trice di servizi socio-educativi territoriali • Consulente pedagogico/a • Coordinatore di ricerche in ambito educativo e formativo; • Direttore/trice didattico/a di asili nido e di altri servizi per l'infanzia Tali figure operano soprattutto nei servizi alla persona, ai gruppi, alle comunità, in istituzioni educative e scolastiche, nelle agenzie di formazione professionale, in strutture socio-culturali, sportive e riabilitative, della genitorialità e della famiglia. Obiettivi formativi e professionali Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione Continua. Il Corso si propone il duplice obiettivo di: • sviluppare e approfondire gli studi e le conoscenze relative all'apprendimento permanente, • preparare figure professionali per la formazione degli adulti e la formazione continua, • fornire conoscenze nelle discipline giuridiche, economiche e politiche riferite alla legislazione nazionale e sovranazionale. Tali figure operano soprattutto nelle imprese, nei centri per l'orientamento e dell'inserimento lavorativo. I professionisti abilitati dalla Laurea Magistrale LM 57 saranno in grado di progettare, programmare, gestire e valutare azioni di apprendimento permanente, in particolare formazione professionale, educazione degli adulti, aggiornamento, riqualificazione, orientamento e bilancio di competenze. Principali figure professionali: • Esperto nella gestione dei processi formativi e di aggiornamento nella Pubblica amministrazione e nelle imprese, • Esperto dell'organizzazione e gestione delle risorse umane nelle imprese e nella Pubblica Amministrazione • Esperto nella progettazione di interventi formativi per la qualificazione e riqualificazione professionale, • Esperto nei processi di certificazione e bilancio delle competenze e di analisi dei fabbisogni formativi, • Esperto in formazione dei formatori.

18 Eventuali altre iniziative

Il Consiglio del Corso di Laurea M.I. in Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione Continua organizza, all'inizio di ogni anno accademico, incontri con i nuovi studenti iscritti per fornire indicazioni relative alla struttura

del corso ed alla didattica. Vengono organizzati incontri periodici (seminari, convegni) tra gli studenti ed i rappresentanti di Istituzioni ed Enti Pubblici e Privati per stimolare riflessioni, per fornire nuovi spunti utili ad arricchire il percorso formativo e per valorizzare le figure professionali emergenti dal Corso di Laurea. La Segreteria Didattica del Corso di Laurea fornisce regolarmente informazioni agli studenti per seguire il corretto percorso di studi fino al conseguimento della laurea. Comunicazioni relative alla Didattica ed alle scadenze previste dal Corso di Laurea vengono pubblicate sul sito del Corso al link indicato. c) organizzazione di seminari di formazione alla progettazione europea: - Sono state organizzate due giornate seminariali dedicate al "Tirocinio: tra formazione e lavoro" (ottobre 2017 e ottobre 2018) per orientare al meglio gli studenti nella realizzazione di questa attività didattica: dopo un'introduzione illustrativa circa gli strumenti del tirocinio, il programma ha previsto una parte dedicata agli operatori del settore (A.Marrama, asili nido CEFA; E.Di Filippo e M.Pennacchini, Centro Anziani Alberto Sordi/Campus Biomedico; E.Pisicchio, Fondi For.Te; A.Balsamo, Confindustria) ed un'altra alle esperienze maturate dagli studenti (Sara Cofani, Formare al volontariato; Anna Rosa Baldini, Un'esperienza di supporto per i familiari di pazienti oncologici; Silvia Grugnaletti, Educare in Africa; Miriana Artibani, I progetti di formazione; Elisa Nugara, Il lavoro nella casa famiglia). - In particolare sono state organizzate due iniziative di due giornate ciascuna aventi ad oggetto la progettazione europea (dicembre 2017 e dicembre 2018), in cui si sono alternate parti teoriche a parti più prettamente laboratoriali, queste ultime realizzate tramite esercitazioni di gruppo; nello specifico, sono stati affrontati i seguenti argomenti: quadro di riferimento per la progettazione europea, strumenti e procedure per la progettazione europea: problemi, obiettivi, attività e risorse; l'Unione Europea: storia del profilo istituzionale; la progettazione europea: la rispondenza di un'idea ad una strategia; l'"albero dei problemi" e l'"albero degli obiettivi"; un caso pratico: dalla strategia alla definizione degli obiettivi; l'architettura del progetto; il budget di progetto: concetti introduttivi; definizione delle attività di progetto; logiche di budgeting ed elaborazione del piano finanziario; cenni di rendicontazione di progetto.

19 Opinioni studenti

Molto soddisfacenti sono le risposte degli studenti, che dichiarano una soddisfazione molto elevata anche in confronto con il dato di Ateneo.

20 Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Nel documento allegato si illustra la struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo.

21 Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

D2 Organizzazione e responsabilità della AQ a livello di Corso di Studio Vengono descritte nominativamente le responsabilità, le tempistiche e le cadenze della AQ del Corso di Studio Contesto di Riferimento L'Assicurazione della Qualità a livello di Corso di Studi prevede la realizzazione di un Sistema di Gestione per la Qualità per il singolo Corso di Studio (CdS). Elementi tipici del sistema sono: • gli obiettivi di qualità del CdS; • le risorse (strutture e strumenti) impiegate nel processo di formazione e di assicurazione della qualità; • i processi e i flussi informativi tra le strutture. Tra i processi un ruolo importante ricoprono: o la gestione della documentazione, attività necessaria per dare evidenza o, meglio, assicurare la qualità di un CdS verso gli organi di governance interni all'ateneo, verso le parti interessate e verso gli organismi di valutazione esterni; o il processo di monitoraggio e valutazione interna (autovalutazione). Tenendo conto di quanto indicato, in una prima fase sperimentale di avvio del sistema di Assicurazione della Qualità, si suggerisce per la compilazione del presente quadro di riportare in modo chiaro e sintetico (non più di una pagina) le informazioni secondo schema di seguito riportato. Il Corso di Studi può ovviamente integrare questo schema con ulteriori informazioni che ritiene utili a descrivere il sistema di assicurazione della qualità (individuazione di obiettivi della qualità, descrizione dei processi, azioni di monitoraggio, ecc.) 1. Strutture Riportare l'elenco delle strutture coinvolte: in prima battuta fanno parte del sistema di Assicurazione della Qualità il Consiglio di Dipartimento, il Gruppo di Riesame, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti e

il Responsabile per l'Assicurazione della Qualità a cui possono aggiungersi altre strutture ove previsto nel Regolamento del Dipartimento/Scuola. Per ogni

struttura, anche sulla base di quanto riportato nei Regolamenti del Dipartimento/Scuola, indicare sinteticamente: 1. componenti 2. ruolo assunto nel processo di assicurazione della qualità 3. responsabilità assunte relativamente all'assicurazione della qualità 4. flussi informativi verso le altre strutture 2. Strumenti Riportare, ove presenti ed utilizzati, l'elenco degli strumenti a supporto dei processi di assicurazione della qualità; a titolo esemplificativo: • documenti programmatici • raccolta di dati statistici (ad esempio <http://asi.uniroma3.it/moduli/ava/>) • questionari di customer satisfaction • studi di settore 3. Organizzazione e gestione delle attività di formazione Riportare, ove realizzati, incontri di formazione sul tema della Qualità con indicazione dei temi trattati; a titolo esemplificativo: • incontri con il Presidio della Qualità; • incontri con la struttura responsabile dell'assicurazione della qualità nel Dipartimento 4. Sorveglianza e monitoraggio Riportare, ove realizzate, le azioni volte a monitorare i processi relativi alla valutazione interna e il grado di raggiungimento degli obiettivi di qualità prefissati; a titolo esemplificativo: • discussioni – a livello di Dipartimento – circa le principali criticità riscontrate annualmente per i CdS • verifiche sul grado di attuazione degli interventi di miglioramento proposti nelle relazioni delle Commissioni Paritetiche/Rapporti di monitoraggio annuale • verifiche sulla coerenza dei contenuti della Scheda SUA-CdS in relazione alle azioni prefissate nei Rapporti di Riesame e alle eventuali proposte di modifica degli ordinamenti didattici 5. Programmazione dei lavori Indicare la programmazione dei lavori e la definizione delle scadenze per l'attuazione delle azioni previste dall'AQ; a titolo esemplificativo: • programmazione delle riunioni delle CP e del Gruppo di Riesame • scadenze interne per la predisposizione della Relazione Annuale della CP e del Rapporti di monitoraggio annuale • scadenza e modalità di discussione delle Relazioni negli organi del CdS • scadenza e modalità di discussione dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti sulla didattica • modalità e tempi di coinvolgimento delle parti interessate nel processo di formazione (rapporti con il territorio, con associazioni di categorie, etc.) • programmazione di altre iniziative nell'ambito del processo di autovalutazione

22 Opinioni dei laureati

Le percentuali di soddisfazione sono abbastanza elevate nella valutazione del rapporto con i docenti e nell'adeguatezza delle aule e non lontano dal dato nazionale. I dati AlmaLaurea dei laureati nel nostro CdL magistrale, AA. 2018-2019, rilevano una chiara criticità nella percentuale di studenti che hanno frequentato regolarmente le lezioni, molto minore sia rispetto al dato dell'Ateneo di appartenenza che a quello nazionale. Sappiamo che questo è dovuto principalmente alla elevata percentuale di studenti lavoratori iscritti al CdS. A tale problematica si sta lavorando cercando di accorpare solo in alcuni giorni le ore di lezione in modo da facilitare la frequenza. Una ulteriore criticità si evincerebbe nella valutazione dell'organizzazione degli esami, valutata decisamente in modo meno soddisfacente nel nostro CdL e nella risposta al quesito se i nostri studenti si iscriverebbero di nuovo al CdL Magistrale, ove le risposte di assenso percentuali sono lievemente minori rispetto all'Ateneo e al dato nazionale.

23 Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curricolare o extra-curricolare

Il Corso di Laurea rileva, tramite apposita relazione, il giudizio finale del tutor interno dello studente presso la struttura convenzionata relativamente all'andamento ed agli esiti del percorso del tirocinio. Viene inoltre svolta una sistematica attività di rilevazione delle opinioni espresse dalle strutture convenzionate e dagli enti presso cui viene svolto il tirocinio circa la preparazione degli studenti del Corso di Laurea (adeguatezza delle competenze e delle abilità per il tipo di esperienza svolta). In particolare va sottolineato che, in alcuni casi, il parere positivo espresso dalle strutture ospitanti i tirocinanti si è tradotto nell'opportunità offerta ad alcuni di loro di questo corso di laurea di continuare la loro esperienza all'interno delle medesime con un contratto di lavoro. Inoltre, per il terzo anno consecutivo è stata istituita la giornata del tirocinio, in cui gli studenti e gli stakeholders del mercato del lavoro si incontrano per discutere le finalità, la metodologia e gli esiti dei percorsi di tirocinio offerti ai nostri studenti

24 Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

La programmazione dei lavori e la definizione delle scadenze per l'attuazione delle azioni previste dall'AQ sono ogni anno deliberate da Senato Accademico su proposta del Presidio di Qualità. La definizione di tale programma dell'iter operativo del processo è, ovviamente, correlato alle modalità e alle tempistiche stabilite annualmente dallo specifico Decreto Ministeriale emanato dal MIUR, in accordo con le indicazioni dell'ANVUR. L'Ateneo intende seguire un programma di lavoro adeguato alla migliore realizzazione delle diverse azioni previste dalla procedura di AQ. Pertanto, per l'anno accademico 2019/20, s'intende operare secondo le modalità e le tempistiche delineate nel documento allegato.

25 Riesame annuale

Il CdS rivede periodicamente la propria offerta formativa sulla base delle procedure di autovalutazione, valutazione e accreditamento previste dalla normativa vigente. Per quanto riguarda i modi e i tempi di attuazione delle attività di autovalutazione, il CdS ha seguito gli indirizzi programmati dall'Ateneo e definiti nel documento "Procedure per la definizione dell'offerta formativa dell'Ateneo e per l'assicurazione della qualità nella didattica: calendarizzazione" predisposto dall'Area Affari generali dell'Ateneo e nelle linee guida per la redazione della SMA e del RRC redatti dal Presidio della Qualità di Ateneo. Il riesame del CdS viene istruito dal Gruppo di Riesame (GdR) del CdS composto da docenti, studenti e dal personale tecnico-amministrativo. Il GdR redige annualmente il commento sintetico alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), tenendo anche conto delle relazioni annuali elaborate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti. La SMA, completa del commento, è discussa ed approvata dall'organo preposto del CdS (competente ai sensi dell'art. 4, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo) per la successiva approvazione in Consiglio di Dipartimento e trasmissione all'Ufficio Didattica. Il GdR redige periodicamente il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) del CdS, che consiste in un'autovalutazione approfondita e in prospettiva pluriennale dell'andamento complessivo del CdS stesso, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili, con l'indicazione puntuale delle eventuali criticità rilevate e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. L'RRC è approvato dall'organo preposto e lo trasmette al Direttore del Dipartimento e al Presidio di Assicurazione della Qualità.

26 Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione continua (LM 85-LM 57) intende formare professionisti con una conoscenza approfondita dei problemi e delle teorie pedagogiche e dei rispettivi ambiti di applicazione, sia educativo che formativo, specificatamente rivolto agli adulti. Tali professionisti saranno in grado di proporre consulenze pedagogiche rispetto a problemi complessi, di gestire e coordinare servizi e organizzazioni in ambito educativo, formativo, di cura e assistenza, di offrire consulenze di riflessione e orientamento rispetto a percorsi individuali e collettivi sia nella normalità che nel disagio e di operare nell'area del lifelong learning, dell'aggiornamento, riqualificazione, orientamento e bilancio di competenze. Il corso di studio intende valorizzare gli aspetti comuni alla formazione pedagogica, all'educazione degli adulti ed alla formazione continua, che convergono nelle esigenze di adeguate capacità analitiche e organizzative per la predisposizione di strategie di progettazione e intervento educativo-formativo; inoltre, esso persegue gli obiettivi della Strategia Europea deliberata dal Consiglio Europeo di Lisbona del 23 e 24 Marzo 2000. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche, in particolare, consentirà di acquisire conoscenze e competenze: - psico-pedagogiche e didattiche nell'ambito dell'educazione interculturale e della mediazione interculturale; - nell'ambito della metodologia della ricerca educativa con riferimento anche agli aspetti psico-pedagogici, filosofici e sociali; - nell'ambito degli aspetti giuridico normativi legati ai processi educativi anche sul piano internazionale; - che mirino all'approfondimento teoretico, comparativo e metodologico delle conoscenze e delle abilità rivolte alla costruzione e gestione di apparati educativo-formativi;

- nelle scienze dell'educazione e della formazione, che tengano in conto la dimensione di genere; - informatiche e della comunicazione telematica negli

ambiti specifici di competenza; - di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. La Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione Continua, in particolare, si propone il duplice obiettivo di sviluppare e approfondire gli studi e le conoscenze relative all'ambito della formazione durante il corso della vita e di preparare figure professionali per la formazione degli adulti e la formazione continua. Le figure professionali esperte in Scienze della Formazione degli Adulti e Formazione continua sono ad alta qualificazione in grado di analizzare, sul piano interpretativo, la natura dei processi formativi e di predisporre, su quello decisionale ed operativo, percorsi e azioni formative finalizzate ai soggetti adulti nei diversi contesti. Le figure professionali esperte in Scienze della Educazione degli Adulti e Formazione continua pertanto interpretano, progettano, realizzano e valutano iniziative finalizzate a sviluppare le conoscenze e le competenze dei soggetti adulti, in situazioni lavorative e non, nell'ambito del "Lifelong learning for all" ed in relazione ai diversi problemi ed interessi che caratterizzano differenti fasi e momenti dell'esistenza umana.

27 Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Validazione dei requisiti di docenza ai fini dell'attivazione dei corsi di studio accreditati ai sensi dell'art. 4, comma 3 del DM 987/2016: Il Nucleo di Valutazione, sulla base dei dati forniti dai singoli corsi di studio e dal MIUR e inseriti nella scheda SUA-CdS, ha verificato la coerenza fra i requisiti di docenza richiesti dalla normativa e la consistenza degli iscritti ai singoli corsi. Nel caso specifico il Nucleo ha preso atto della nota prot. 31941 del 07/03/2017 inviata dall'Ateneo al Nucleo e al MIUR in merito ai rilievi inizialmente evidenziati nella scheda SUA-CdS, che ha condotto all'attuale soddisfacimento dei requisiti di cui sopra.

28 Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale, alla quale sono attribuiti 14 CFU, consiste nella elaborazione e discussione di fronte a una commissione di una dissertazione scritta, il cui contenuto e svolgimento sono avvenuti con l'assistenza e sotto la direzione di un docente (relatore), affiancato da un docente come correlatore. L'elaborato per la prova finale potrà essere costituito, in linea generale, da una pluralità di forme, tra le quali: - un progetto di intervento nel campo della formazione; - un approfondimento in termini critici di argomenti coerenti con il percorso formativo; - un rapporto di ricerca realizzata dallo studente. L'assegnazione dei CFU e l'attribuzione della votazione spettano alla commissione. Il voto è espresso in centodecimi e, quando il candidato raggiunge il massimo dei voti, può essere attribuita all'unanimità la menzione della lode. L'esame si intende superato con una votazione minima di 66/110.

29 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

In data 4 aprile 2016 è stata organizzata una consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni. In particolare sono state invitate: - per quanto riguarda le organizzazioni sindacali, la Segretaria Confederale Gianna Fracassi CGIL, il Segretario Confederale Maurizio Bernava CISL, il Segretario Confederale Guglielmo Loy UIL, la Dott.ssa Silvia Ciuffini CONFARTIGIANATO, la Dott.ssa Laura di Raimondo ASSTEL-CONFINDUSTRIA; il Direttore Generale Dott. Massimo Maria Amorosini- CONFAPI - in rappresentanza del Ministero del Lavoro, il Dott. Agostino Petrangeli - ITALIA LAVORO - la Dott.ssa Giusy Miccoli, dell'Agenzia per lo Sviluppo delle Amministrazioni Pubbliche del Lazio - - per le Aziende Sanitarie Locali, il Dott. Giulio Scoppola - Direttore UOSD Psicologia Ospedaliera e di Comunità DSM ASL RM 1. Obiettivo principale di questi incontri è approfondire insieme le tematiche occupazionali per avere suggerimenti utili in merito agli sbocchi professionali del Corso medesimo, nell'ottica di coniugare il più possibile la preparazione universitaria dei nostri studenti con i fabbisogni formativi del mercato del lavoro. Tale incontro ha fornito importanti sollecitazioni per la riflessione, discussione e conseguente sviluppo dell'offerta formativa del Corso, per renderlo sempre

più competitivo, appetibile e rispondente non solo alle esigenze formative del giovane ma anche a quelle del mercato del lavoro. Convocazione 28 marzo 2017 stakeholders Nel marzo di quest'anno sono stati nuovamente convocati gli stakeholders per discutere la nuova offerta formativa; hanno partecipato in qualità di rappresentanti della produzione di beni e servizi, la Dott.ssa Sylvia Liuti (responsabile Progetti Europei FORMA.Azione e portavoce per AIDP), la Dott.ssa Sandra D'Agostino (responsabile Struttura Sistemi e Servizi Formativi INAPP), la Dott.ssa Valeria Nevadini (associazione FB – Finance&Banking), il Dott. Pierluigi Richini (responsabile Ricerca e Formazione QUADRIFOR), la Dott.ssa Daniela Tebaldi (CONFINDUSTRIA), il Dott. Tommaso Cumbo (responsabile Linea Università ANPAL Servizi), la Dott.ssa Tania Scacchetti (Segretaria Confederale CGIL) e il Dott. Guglielmo Loy (Segretario Confederale UIL Convocazione del 1 marzo 2019). Si è svolto in tale data l'incontro periodico con gli stakeholders del mercato del lavoro, finalizzato a verificare la rispondenza dell'offerta formativa di questo Corso di Laurea con le esigenze occupazionali di imprese e pubblico impiego; hanno partecipato Roberto Calzolari (UIL Nazionale), Loretta Ubaldi (studio professionale di pedagogia forense), Chiara Cammarata (Cooperativa Magliana Solidale), Amalia Romano (Focus-Casa dei Diritti Sociali) Adriano Rossi (Matemù/CIES) e Ennio Di Filippo (Associazione Alberto Sordi) Francesco Cecere (ASL Roma A).

30 Modalità di ammissione

L'accesso è libero, previa procedura di pre-immatricolazione, regolata da bando annuale e verifica dei prerequisiti di accesso, con l'eventuale indicazione di recupero debiti formativi. In particolare, l'accesso al corso di laurea magistrale interclasse è consentito agli studenti in possesso di una laurea triennale, di una laurea quadriennale v.o o di altra laurea specialistica o magistrale. Il dettaglio dei requisiti curriculari richiesti per l'accesso è definito nel regolamento didattico del corso. Eventuali lacune che richiedano integrazioni curriculari devono essere colmate prima dell'iscrizione. Nello stesso regolamento sono altresì previste le modalità di verifica della preparazione individuale degli studenti che intendono iscriversi al corso di laurea magistrale interclasse.

Offerta didattica
Scienze pedagogiche / LM-85
Primo anno
Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
22902450 - BIOETICA	B	M-FIL/03	6	36	AP	ITA
Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM 85 - I ANNO 1 insegnamento a scelta M-PED/01	B	M-PED/01				
Gruppo extracurriculare: Gruppo EXTRACURRICULARE - Attività Didattiche per Progetto Erasmus Incoming SPE						
22910099 - Teorie moderne dell'educazione e pedagogia dell'espressione (Exchange Program)	-	M-PED/01	6	36	AP	ITA
22910100 - Pedagogia Interculturale e Sociale (Exchange Program)	-	M-PED/01	6	36	AP	ITA
22910101 - Teoria e metodi della consulenza pedagogica (Exchange Program)	-	M-PED/01	6	36	AP	ITA
22910102 - Storia sociale dell'educazione (Exchange Program)	-	M-PED/02	6	36	AP	ITA
22910105 - Digital Storylearning. Narrazione e apprendimento (Exchange Program)	-	M-PED/03	6	36	AP	ITA
22910104 - Didattica dell'orientamento in prospettiva europea (Exchange Program)	-	M-PED/03	6	36	AP	ITA
22910106 - Pedagogia e didattica speciale per l'integrazione (Exchange Program)	-	M-PED/03	6	36	AP	ITA
22910107 - Sperimentalismo, lettura, museo (Exchange Program)	-	M-PED/04	6	36	AP	ITA
22910108 - Sperimentalismo, innovazione didattica e pedagogia montessoriana (Exchange Program)	-	M-PED/04	6	36	AP	ITA
Gruppo opzionale: LM-85 - A scelta dello studente	D					
22910083 - SPERIMENTALISMO, INNOVAZIONE DIDATTICA E PEDAGOGIA MONTESSORIANA	B	M-PED/04	12	72	AP	ITA

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM 85 - I ANNO 1 insegnamento a scelta M-PED/01	B	M-PED/01				
22910077 - STORIA SOCIALE DELL'EDUCAZIONE	B	M-PED/02	12	72	AP	ITA
Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM 85 - I ANNO 1 insegnamento a scelta M-PED/03	B	M-PED/03				
Gruppo opzionale: LM-85 - A scelta dello studente	D					
22910222 - Psicologia dell'educazione e della formazione	B	M-PSI/04	6	36	AP	ITA

Secondo anno
Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM85 - II ANNO 1 insegnamento a scelta M-PSI/01 - M-DEA/01						
Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM 85 - II ANNO 1 insegnamento a scelta M-STO/02 o 04 - M-FIL/04 o 03	B					
Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM85 - II ANNO 1 insegnamento a scelta M-PSI/05 -08	C					
Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM 85 - II ANNO 1 insegnamento a scelta lingue L-LIN/03 o 07 o 10	C					
22902234 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI EDUCATIVI E FORMATIVI 6 CFU	B	SPS/08	6	36	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM85 - II ANNO 1 insegnamento a scelta M-PSI/01 - M-DEA/01						
Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM 85 - II ANNO 1 insegnamento a scelta M-STO/02 o 04 - M-FIL/04 o 03	B					
Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM85 - II ANNO 1 insegnamento a scelta M-PSI/05 -08	C					
Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM 85 - II ANNO 1 insegnamento a scelta lingue L-LIN/03 o 07 o 10	C					
22902246 - TIROCINIO/STAGE 4 CFU LM 85-57	F		4	100	I	ITA
22901494 - PROVA FINALE	E		14	84	AP	ITA

Primo anno
Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
22902450 - BIOETICA	B	M-FIL/03	6	36	AP	ITA
Gruppo opzionale: LM-57 - A scelta dello studente	D					
Gruppo extracurriculare: Gruppo EXTRACURRICULARE - Attività Didattiche per Progetto Erasmus Incoming SEAFIC						
22910109 - Pedagogia delle risorse umane e delle organizzazioni (Exchange Program)	-	M-PED/01	6	36	AP	ITA
22910110 - Comunicazione di rete (Exchange Program)	-	M-PED/03	6	36	AP	ITA
22910111 - Pedagogia sperimentale. Modelli e procedure per l'educazione degli adulti (Exchange Program)	-	M-PED/04	6	36	AP	ITA
22910112 - Apprendimento permanente ed educazione degli adulti (Exchange Program)	-	M-PED/01	6	36	AP	ITA
22902234 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI EDUCATIVI E FORMATIVI 6 CFU	B	SPS/08	6	36	AP	ITA
22902253 - PEDAGOGIA DELLE RISORSE UMANE E DELLE ORGANIZZAZIONI 12 CFU LM 57			0	0		
PEDAGOGIA DELLE RISORSE UMANE E DELLE ORGANIZZAZIONI	B	M-PED/01	6	36	AP	ITA
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E FORMAZIONE CONTINUA	B	SECS-P/10	6	150		

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
22910224 - Comunicazione di rete			0	0		
Comunicazione di rete	B	M-PED/03	6	36		
eportfolio	B	M-PED/03	3	18	AP	ITA
cooperative learning online	B	M-PED/03	3	18		
22910118 - STORIA DEI MODELLI EDUCATIVI E FORMATIVI	B	M-PED/02	6	36	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
22902259 - PEDAGOGIA SPERIMENTALE. MODELLI E PROCEDURE PER L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI 12 CFU LM 57			0	0		
PEDAGOGIA SPERIMENTALE. MODELLI E PROCEDURE PER L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI	B	M-PED/04	3	18		
PEDAGOGIA SPERIMENTALE. MODELLI E PROCEDURE PER L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI	B	M-PED/04	3	18	AP	ITA
PEDAGOGIA SPERIMENTALE. MODELLI E PROCEDURE PER L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI	B	M-PED/04	6	36		
Gruppo opzionale: LM-57 - A scelta dello studente	D					
22902253 - PEDAGOGIA DELLE RISORSE UMANE E DELLE ORGANIZZAZIONI 12 CFU LM 57			0	0		
PEDAGOGIA DELLE RISORSE UMANE E DELLE ORGANIZZAZIONI	B	M-PED/01	6	150		
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E FORMAZIONE CONTINUA	B	SECS-P/10	6	36	AP	ITA
22910222 - Psicologia dell'educazione e della formazione	B	M-PSI/04	6	0	AP	ITA

Secondo anno

Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
22902262 - APPRENDIMENTO PERMANENTE ED EDUCAZIONE DEGLI ADULTI 12 CFU LM 57			0	0		
APPRENDIMENTO PERMANENTE ED EDUCAZIONE DEGLI ADULTI	B	M-PED/01	3	18		
APPRENDIMENTO PERMANENTE ED EDUCAZIONE DEGLI ADULTI	B	M-PED/01	3	18	AP	ITA
APPRENDIMENTO PERMANENTE ED EDUCAZIONE DEGLI ADULTI	B	M-PED/01	6	36		
Gruppo opzionale: SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA LM57 - II ANNO 1 insegnamento a scelta IUS/07 - SPS/09	C					
Gruppo opzionale: SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA LM57 - II ANNO 1 insegnamento a scelta M-PSI/05	C	M-PSI/05				
22910114 - STATISTICA PER LA VALUTAZIONE	C	SECS-S/01	6	36	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA LM57 - II ANNO 1 insegnamento a scelta IUS/07 - SPS/09	C					
22902246 - TIROCINIO/STAGE 4 CFU LM 85-57	F		4	100	I	ITA
22901494 - PROVA FINALE	E		14	84	AP	ITA

Dettaglio dei gruppi opzionali

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
---------------	------------	-----	-----	-----	-----------	--------

Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM 85 - I ANNO 1 insegnamento a scelta M-PED/01

22910042 - TEORIA E METODI DELLA CONSULENZA PEDAGOGICA <i>(primo e secondo semestre)</i>	B	M-PED/01	12	72	AP	ITA
22910076 - TEORIE MODERNE DELL'EDUCAZIONE E PEDAGOGIA DELL'ESPRESSIONE <i>(primo e secondo semestre)</i>	B	M-PED/01	12	72	AP	ITA
22910075 - PEDAGOGIA INTERCULTURALE E SOCIALE <i>(primo e secondo semestre)</i>	B	M-PED/01	12	72	AP	ITA

Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM 85 - I ANNO 1 insegnamento a scelta M-PED/02

22910077 - STORIA SOCIALE DELL'EDUCAZIONE	B	M-PED/02	12	72	AP	ITA
22910078 - STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE E FORMATIVE	B	M-PED/02	12	72	AP	ITA

Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM 85 - I ANNO 1 insegnamento a scelta M-PED/03

22910079 - DIDATTICA DELL'ORIENTAMENTO IN PROSPETTIVA EUROPEA <i>(secondo semestre)</i>	B	M-PED/03	12	72	AP	ITA
22910081 - PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE PER L'INTEGRAZIONE <i>(secondo semestre)</i>	B	M-PED/03	12	72	AP	ITA
22910113 - Digital Storylearning. Narrazione e apprendimento <i>(secondo semestre)</i>	B	M-PED/03	12	72	AP	ITA

Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM 85 - I ANNO 1 insegnamento a scelta M-PED/04

22910264 - Sperimentalismo, innovazione didattica e pedagogia montessoriana			0	0		
Sperimentalismo, innovazione didattica e pedagogia montessoriana	B	M-PED/04	6	36		
Sperimentalismo, innovazione didattica e pedagogia montessoriana	B	M-PED/04	3	18	AP	ITA
Didattica della scrittura. Dallo scarabocchio all'apprendimento del gesto grafico	B	M-PED/04	3	18		

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
---------------	------------	-----	-----	-----	-----------	--------

Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM85 - II ANNO 1 insegnamento a scelta M-PSI/01 - M-DEA/01

22902235 - PSICOLOGIA DELLE ARTI 6 CFU LM 85 <i>(primo semestre)</i>	B	M-PSI/01	6	36	AP	ITA
22910309 - Antropologia della globalizzazione <i>(primo semestre)</i>	B	M-DEA/01	6	36	AP	ITA

Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM 85 - II ANNO 1 insegnamento a scelta M-STO/02 o 04 - M-FIL/04 o 03

22902238 - STORIA DELLA PACE 6 CFU LM 85 <i>(primo semestre)</i>	B	M-STO/04	6	36	AP	ITA
22910043 - ETICA DELLA RELAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE <i>(secondo semestre)</i>	B	M-FIL/03	6	36	AP	ITA
22910223 - Storia dell'europa e delle istituzioni comunitarie <i>(primo semestre)</i>	B	M-STO/04	6	36	AP	ITA
22910258 - Filosofia, formazione e società <i>(primo semestre)</i>	B	M-FIL/06	6	36	AP	ITA

Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM 85 - II ANNO 1 insegnamento a scelta lingue L-LIN/03 o 07 o 10

22902243 - LINGUA E CULTURA SPAGNOLA 6 CFU LM 85 <i>(primo semestre)</i>	C	L-LIN/07	6	36	AP	ITA
22902244 - LINGUA, CULTURA E ISTITUZIONE DEI PAESI IN LINGUA INGLESE 6 CFU LM 85 <i>(primo semestre)</i>	C	L-LIN/10	6	36	AP	ITA
22910115 - LETTERATURA E LINGUA FRANCESE PER L'EDUCAZIONE <i>(secondo semestre)</i>	C	L-LIN/03	6	36	AP	ITA

Gruppo opzionale: LM-85 - A scelta dello studente

22902269 - STORIA DELLE DONNE <i>(secondo semestre)</i>	D	M-STO/04	6	36	AP	ITA
22902270 - LABORATORIO METODOLOGIE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE <i>(primo semestre)</i>	D	SPS/09	6	36	AP	ITA
22902266 - METODI STATISTICI DI ANALISI DEI DATI 6 CFU LM 57 <i>(secondo semestre)</i>	D	SECS-S/01	6	36	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
20710560 - PSICOLOGIA DELLE EMOZIONI E DELLA COMUNICAZIONE MULTIMODALE- LM <i>(secondo semestre)</i>	D	M-PSI/01	12	72	AP	ITA
22910255 - Modern theories of education and pedagogy of expression <i>(secondo semestre)</i>	D	M-PED/01	6	36	AP	ENG
22910306 - Metodi, strategie e strumenti della ricerca didattica <i>(secondo semestre)</i>	D	M-PED/03	6	36	AP	ITA
22910307 - Ricerca educativa, didattica della scrittura e scrittura manuale <i>(primo semestre)</i>	D	M-PED/04	6	36	AP	ITA
22902455 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO SOCIO AFFETTIVO <i>(primo semestre)</i>	B	M-PSI/04	6	36	AP	ITA

Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM85 - II ANNO 1 insegnamento a scelta M-PSI/05 -08

22910044 - PSICOLOGIA CLINICA E GESTIONE DELLO STRESS <i>(secondo semestre)</i>	C	M-PSI/08	6	36	AP	ITA
22902252 - PSICOLOGIA SOCIALE DEI GRUPPI 6 CFU <i>(primo semestre)</i>	C	M-PSI/05	6	36	AP	ITA

Gruppo opzionale: SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA LM57 - II ANNO 1 insegnamento a scelta M-PSI/05

22902252 - PSICOLOGIA SOCIALE DEI GRUPPI 6 CFU <i>(primo semestre)</i>	C	M-PSI/05	6	36	AP	ITA
22910276 - Psicologia dei sistemi organizzativi (in lingua inglese) <i>(primo semestre)</i>	C	M-PSI/05	6	36	AP	ITA

Gruppo opzionale: LM-57 - A scelta dello studente

22902269 - STORIA DELLE DONNE <i>(secondo semestre)</i>	D	M-STO/04	6	36	AP	ITA
22902270 - LABORATORIO METODOLOGIE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE <i>(primo semestre)</i>	D	SPS/09	6	36	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
22902266 - METODI STATISTICI DI ANALISI DEI DATI 6 CFU LM 57 <i>(secondo semestre)</i>	D	SECS-S/01	6	36	AP	ITA
20710560 - PSICOLOGIA DELLE EMOZIONI E DELLA COMUNICAZIONE MULTIMODALE- LM <i>(secondo semestre)</i>	D	M-PSI/01	12	72	AP	ITA
22910255 - Modern theories of education and pedagogy of expression <i>(secondo semestre)</i>	D	M-PED/01	6	36	AP	ENG
22910306 - Metodi, strategie e strumenti della ricerca didattica <i>(secondo semestre)</i>	D	M-PED/03	6	36	AP	ITA
22910307 - Ricerca educativa, didattica della scrittura e scrittura manuale <i>(primo semestre)</i>	D	M-PED/04	6	36	AP	ITA
22902455 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO SOCIO AFFETTIVO <i>(primo semestre)</i>	B	M-PSI/04	6	36	AP	ITA

Gruppo extracurriculare: Gruppo EXTRACURRICULARE - Attività Didattiche per Progetto Erasmus Incoming SPE

22910099 - Teorie moderne dell'educazione e pedagogia dell'espressione (Exchange Program) <i>(primo semestre)</i>	-	M-PED/01	6	36	AP	ITA
22910100 - Pedagogia Interculturale e Sociale (Exchange Program) <i>(primo semestre)</i>	-	M-PED/01	6	36	AP	ITA
22910101 - Teoria e metodi della consulenza pedagogica (Exchange Program) <i>(primo semestre)</i>	-	M-PED/01	6	36	AP	ITA
22910102 - Storia sociale dell'educazione (Exchange Program) <i>(primo semestre)</i>	-	M-PED/02	6	36	AP	ITA
22910105 - Digital Storylearning. Narrazione e apprendimento (Exchange Program) <i>(primo semestre)</i>	-	M-PED/03	6	36	AP	ITA
22910104 - Didattica dell'orientamento in prospettiva europea (Exchange Program) <i>(primo semestre)</i>	-	M-PED/03	6	36	AP	ITA
22910106 - Pedagogia e didattica speciale per l'integrazione (Exchange Program) <i>(primo semestre)</i>	-	M-PED/03	6	36	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
22910107 - Sperimentalismo, lettura, museo (Exchange Program) <i>(primo semestre)</i>	-	M-PED/04	6	36	AP	ITA
22910108 - Sperimentalismo, innovazione didattica e pedagogia montessoriana (Exchange Program) <i>(primo semestre)</i>	-	M-PED/04	6	36	AP	ITA

Gruppo extracurriculare: Gruppo EXTRACURRICULARE - Attività Didattiche per Progetto Erasmus Incoming SE AFC

22910109 - Pedagogia delle risorse umane e delle organizzazioni (Exchange Program) <i>(primo semestre)</i>	-	M-PED/01	6	36	AP	ITA
22910110 - Comunicazione di rete (Exchange Program) <i>(primo semestre)</i>	-	M-PED/03	6	36	AP	ITA
22910111 - Pedagogia sperimentale. Modelli e procedure per l'educazione degli adulti (Exchange Program) <i>(primo semestre)</i>	-	M-PED/04	6	36	AP	ITA
22910112 - Apprendimento permanente ed educazione degli adulti (Exchange Program) <i>(primo semestre)</i>	-	M-PED/01	6	36	AP	ITA

Gruppo opzionale: SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA LM57 - II ANNO 1 insegnamento a scelta IUS/07 - SPS/09

22902267 - DIRITTO DEL LAVORO E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE 6 CFU LM 57 <i>(secondo semestre)</i>	C	IUS/07	6	36	AP	ITA
22902268 - SOCIOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI 6 CFU LM 57 <i>(primo semestre)</i>	C	SPS/09	6	36	AP	ITA

Legenda

Tip. Att. (Tipo di attestato): AP (Attestazione di profitto), AF (Attestazione di frequenza), I (Idoneità)

Att. Form. (Attività formativa): A Attività formative di base B Attività formative caratterizzanti C Attività formative affini ed integrative D Attività formative a scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) E Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) F Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) R Affini e ambito di sede classe LMG/01 S Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
---------------	------------	-----	-----	-----	-----------	--------

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
---------------	------------	-----	-----	-----	-----------	--------

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
---------------	------------	-----	-----	-----	-----------	--------

Allegato 2

Elenco delle attività formative erogate per il presente anno accademico.



DIPARTIMENTO: SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Corso di laurea in Scienze pedagogiche e scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua
(LM-85 / LM-57) A.A. 2021/2022

Programmazione didattica

Scienze pedagogiche / LM-85

Primo anno

Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
---------------	------------	-----	-----	-----	-----------	--------

22902450 - BIOETICA

Canale: N0

RUSSO MARIA TERESA

B

M-FIL/03

6

36

AP

ITA

Gruppo opzionale:

SCIENZE PEDAGOGICHE LM 85 - I ANNO 1
insegnamento a scelta M-PED/01

B

M-PED/01

72

Gruppo extracurricolare: Gruppo EXTRACURRICULARE - Attività Didattiche per Progetto Erasmus Incoming SPE

Gruppo opzionale:

LM-85 - A scelta dello studente

D

72

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
22910083 - SPERIMENTALISMO, INNOVAZIONE DIDATTICA E PEDAGOGIA MONTESSORIANA <i>MANFREDA ADA</i>	B	M-PED/04	12	72	AP	ITA

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM 85 - I ANNO 1 insegnamento a scelta M-PED/01	B	M-PED/01		72		
22910077 - STORIA SOCIALE DELL'EDUCAZIONE <i>COVATO CARMELA</i>	B	M-PED/02	12	72	AP	ITA
Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM 85 - I ANNO 1 insegnamento a scelta M-PED/03	B	M-PED/03		72		

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua

Gruppo opzionale: LM-85 - A scelta dello studente	D			72		
22910222 - Psicologia dell'educazione e della formazione	B	M-PSI/04	6	36	AP	ITA

Secondo anno

Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
---------------	------------	-----	-----	-----	-----------	--------

Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM85 - II ANNO 1 insegnamento a scelta M-PSI/01 - M-DEA/01	B			36		
Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM 85 - II ANNO 1 insegnamento a scelta M-STO/02 o 04 - M-FIL/04 o 03	B			36		
Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM85 - II ANNO 1 insegnamento a scelta M-PSI/05 -08	C			36		
Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM 85 - II ANNO 1 insegnamento a scelta lingue L-LIN/03 o 07 o 10	C			36		
22902234 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI EDUCATIVI E FORMATIVI 6 CFU Canale: NO CARBONE VINCENZO	B	SPS/08	6	36	AP	ITA

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
---------------	------------	-----	-----	-----	-----------	--------

Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM85 - II ANNO 1 insegnamento a scelta M-PSI/01 - M-DEA/01	B			36		
Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM 85 - II ANNO 1 insegnamento a scelta M-STO/02 o 04 - M-FIL/04 o 03	B			36		
Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM85 - II ANNO 1 insegnamento a scelta M-PSI/05 -08	C			36		

Gruppo opzionale:	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Denominazione: SCIENZE PEDAGOGICHE LM 85 – II ANNO 1 insegnamento a scelta lingue L-LIN/03 o 07 o 10	C			36		

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
22902246 - TIROCINIO/STAGE 4 CFU LM 85-57	F		4	100	I	ITA
22901494 - PROVA FINALE	E		14	84	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
---------------	------------	-----	-----	-----	-----------	--------

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57						

Primo anno

Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
22902450 - BIOETICA Canale: NO RUSSO MARIA TERESA	B	M-FIL/03	6	36	AP	ITA
Gruppo opzionale: LM-57 - A scelta dello studente	D			72		
Gruppo extracurricolare: Gruppo EXTRACURRICULARE - Attività Didattiche per Progetto Erasmus Incoming SE AFC						
22902234 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI EDUCATIVI E FORMATIVI 6 CFU CARBONE VINCENZO	B	SPS/08	6	36	AP	ITA
22902253 - PEDAGOGIA DELLE RISORSE UMANE E DELLE ORGANIZZAZIONI 12 CFU LM 57 PEDAGOGIA DELLE RISORSE UMANE E DELLE ORGANIZZAZIONI CAGGIANO VALERIA	B	M-PED/01	6	36	AP	ITA
			0	0		

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
22910224 - Comunicazione di rete Comunicazione di rete LA ROCCA CONCETTA	B	M-PED/03	6	36	AP	ITA
eportfolio LA ROCCA CONCETTA	B	M-PED/03	3	18		
cooperative learning online LA ROCCA CONCETTA	B	M-PED/03	3	18		
22910118 - STORIA DEI MODELLI EDUCATIVI E FORMATIVI LEPRI CHIARA	B	M-PED/02	6	36	AP	ITA
22902259 - PEDAGOGIA SPERIMENTALE. MODELLI E PROCEDURE PER L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI 12 CFU LM 57 PEDAGOGIA SPERIMENTALE. MODELLI E PROCEDURE PER L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI AGRUSTI FRANCESCO	B	M-PED/04	3	18	AP	ITA
PEDAGOGIA SPERIMENTALE. MODELLI E PROCEDURE PER L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI ANGELINI CINZIA	B	M-PED/04	3	18		
PEDAGOGIA SPERIMENTALE. MODELLI E PROCEDURE PER L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI ANGELINI CINZIA	B	M-PED/04	6	36		

Gruppo opzionale:	Att. Esem.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Denominazione						
LM-57 - A scelta dello studente						

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
22902253 - PEDAGOGIA DELLE RISORSE UMANE E DELLE ORGANIZZAZIONI 12 CFU LM 57			0	0		
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E FORMAZIONE CONTINUA <i>DAFANO FABRIZIO</i>	B	SECS-P/10	6	36	AP	ITA
22910222 - Psicologia dell'educazione e della formazione	B	M-PSI/04	6	0	AP	ITA

Secondo anno

Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
22902262 - APPRENDIMENTO PERMANENTE ED EDUCAZIONE DEGLI ADULTI 12 CFU LM 57			0	0		
APPRENDIMENTO PERMANENTE ED EDUCAZIONE DEGLI ADULTI <i>DI RIENZO PAOLO</i>	B	M-PED/01	3	18	AP	ITA
APPRENDIMENTO PERMANENTE ED EDUCAZIONE DEGLI ADULTI <i>ALEANDRI GABRIELLA</i>	B	M-PED/01	3	18		
APPRENDIMENTO PERMANENTE ED EDUCAZIONE DEGLI ADULTI <i>ALEANDRI GABRIELLA</i>	B	M-PED/01	6	36		
Gruppo opzionale: SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA LM57 - II ANNO 1 insegnamento a scelta IUS/07 - SPS/09	C			36		
Gruppo opzionale: SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA LM57 - II ANNO 1 insegnamento a scelta M-PSI/05	C	M-PSI/05		36		
22910114 - STATISTICA PER LA VALUTAZIONE <i>MARELLA DANIELA</i>	C	SECS-S/01	6	36	AP	ITA

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA LM57 - II ANNO 1 insegnamento a scelta IUS/07 - SPS/09	C			36		
22902246 - TIROCINIO/STAGE 4 CFU LM 85-57	F		4	100	I	ITA
22901494 - PROVA FINALE	E		14	84	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
---------------	------------	-----	-----	-----	-----------	--------

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
---------------	------------	-----	-----	-----	-----------	--------

Gruppo extracurricolare: Gruppo EXTRACURRICULARE - Attività Didattiche per Progetto Erasmus Incoming SE AFC

22910109 - Pedagogia delle risorse umane e delle organizzazioni (Exchange Program) (primo semestre) <i>Bando</i>	-	M-PED/01	6	36	AP	ITA
22910110 - Comunicazione di rete (Exchange Program) (primo semestre) <i>Bando</i>	-	M-PED/03	6	36	AP	ITA
22910111 - Pedagogia sperimentale. Modelli e procedure per l'educazione degli adulti (Exchange Program) (primo semestre) <i>Bando</i>	-	M-PED/04	6	36	AP	ITA
22910112 - Apprendimento permanente ed educazione degli adulti (Exchange Program) (primo semestre) <i>Bando</i>	-	M-PED/01	6	36	AP	ITA

Gruppo extracurricolare: Gruppo EXTRACURRICULARE - Attività Didattiche per Progetto Erasmus Incoming SPE

22910099 - Teorie moderne dell'educazione e pedagogia dell'espressione (Exchange Program) (primo semestre) <i>Bando</i>	-	M-PED/01	6	36	AP	ITA
22910100 - Pedagogia Interculturale e Sociale (Exchange Program) (primo semestre) <i>Bando</i>	-	M-PED/01	6	36	AP	ITA
22910101 - Teoria e metodi della consulenza pedagogica (Exchange Program) (primo semestre) <i>Bando</i>	-	M-PED/01	6	36	AP	ITA
22910102 - Storia sociale dell'educazione (Exchange Program) (primo semestre) <i>Bando</i>	-	M-PED/02	6	36	AP	ITA
22910105 - Digital Storylearning. Narrazione e apprendimento (Exchange Program) (primo semestre) <i>Bando</i>	-	M-PED/03	6	36	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
22910104 - Didattica dell'orientamento in prospettiva europea (Exchange Program) (primo semestre) <i>Bando</i>	-	M-PED/03	6	36	AP	ITA
22910106 - Pedagogia e didattica speciale per l'integrazione (Exchange Program) (primo semestre) <i>Bando</i>	-	M-PED/03	6	36	AP	ITA
22910107 - Sperimentalismo, lettura, museo (Exchange Program) (primo semestre) <i>Bando</i>	-	M-PED/04	6	36	AP	ITA
22910108 - Sperimentalismo, innovazione didattica e pedagogia montessoriana (Exchange Program) (primo semestre) <i>Bando</i>	-	M-PED/04	6	36	AP	ITA

Gruppo opzionale: LM-57 - A scelta dello studente

22902269 - STORIA DELLE DONNE (secondo semestre) <i>corso erogato presso - STORIA DELLE DONNE (22902342) - AZARA LILIOSA</i>	D	M-STO/04	6	36	AP	ITA
22902270 - LABORATORIO METODOLOGIE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE (primo semestre) <i>PEPE DUNIA</i>	D	SPS/09	6	36	AP	ITA
22902266 - METODI STATISTICI DI ANALISI DEI DATI 6 CFU LM 57 (secondo semestre) <i>BOVE GIUSEPPE</i>	D	SECS-S/01	6	36	AP	ITA
20710560 - PSICOLOGIA DELLE EMOZIONI E DELLA COMUNICAZIONE MULTIMODALE- LM (secondo semestre) <i>MUTUAZIONE - PSICOLOGIA DELLE EMOZIONI E DELLA COMUNICAZIONE MULTIMODALE- LM (20710560) - POGGI ISABELLA</i>	D	M-PSI/01	12	72	AP	ITA
22910255 - Modern theories of education and pedagogy of expression (secondo semestre) <i>PICCIONE VINCENZO ANTONIO</i>	D	M-PED/01	6	36	AP	ENG
22910306 - Metodi, strategie e strumenti della ricerca didattica (secondo semestre) <i>CIRACI ANNA MARIA</i>	D	M-PED/03	6	36	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
22910307 - Ricerca educativa, didattica della scrittura e scrittura manuale (primo semestre) ANGELINI CINZIA	D	M-PED/04	6	36	AP	ITA
22902455 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO SOCIO AFFETTIVO (primo semestre) PALLINI SUSANNA	B	M-PSI/04	6	36	AP	ITA

Gruppo opzionale: LM-85 - A scelta dello studente

22902269 - STORIA DELLE DONNE (secondo semestre) Canale: N0 corso erogato presso - STORIA DELLE DONNE (22902342) - AZARA LILIOSA	D	M-STO/04	6	36	AP	ITA
22902270 - LABORATORIO METODOLOGIE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE (primo semestre) Canale: N0 PEPE DUNIA	D	SPS/09	6	36	AP	ITA
22902266 - METODI STATISTICI DI ANALISI DEI DATI 6 CFU LM 57 (secondo semestre) BOVE GIUSEPPE	D	SECS-S/01	6	36	AP	ITA
20710560 - PSICOLOGIA DELLE EMOZIONI E DELLA COMUNICAZIONE MULTIMODALE- LM (secondo semestre) MUTUAZIONE - PSICOLOGIA DELLE EMOZIONI E DELLA COMUNICAZIONE MULTIMODALE- LM (20710560) - POGGI ISABELLA	D	M-PSI/01	12	72	AP	ITA
22910255 - Modern theories of education and pedagogy of expression (secondo semestre) PICCIONE VINCENZO ANTONIO	D	M-PED/01	6	36	AP	ENG
22910306 - Metodi, strategie e strumenti della ricerca didattica (secondo semestre) CIRACI ANNA MARIA	D	M-PED/03	6	36	AP	ITA
22910307 - Ricerca educativa, didattica della scrittura e scrittura manuale (primo semestre) ANGELINI CINZIA	D	M-PED/04	6	36	AP	ITA
22902455 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO SOCIO AFFETTIVO (primo semestre) PALLINI SUSANNA	B	M-PSI/04	6	36	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
---------------	------------	-----	-----	-----	-----------	--------

Gruppo opzionale: SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA LM57 - II ANNO 1 insegnamento a scelta IUS/07 - SPS/09

22902267 - DIRITTO DEL LAVORO E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE 6 CFU LM 57 (secondo semestre)	C	IUS/07	6	36	AP	ITA
22902268 - SOCIOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI 6 CFU LM 57 (primo semestre) COCOZZA ANTONIO	C	SPS/09	6	36	AP	ITA

Gruppo opzionale: SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA LM57 - II ANNO 1 insegnamento a scelta M-PSI/05

22902252 - PSICOLOGIA SOCIALE DEI GRUPPI 6 CFU (primo semestre) MARICCHIOLO FRIDANNA	C	M-PSI/05	6	36	AP	ITA
22910276 - Psicologia dei sistemi organizzativi (in lingua inglese) (primo semestre) CAFFARO FEDERICA	C	M-PSI/05	6	36	AP	ITA

Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM85 - II ANNO 1 insegnamento a scelta M-PSI/01 - M-DEA/01

22902235 - PSICOLOGIA DELLE ARTI 6 CFU LM 85 (secondo semestre) Canale: N0 MASTANDREA STEFANO	B	M-PSI/01	6	36	AP	ITA
22902236 - ANTROPOLOGIA DELLA COMPLESSITA' 6 CFU LM 85 (primo semestre) Canale: N0 POMPEO FRANCESCO	B	M-DEA/01	6	36	AP	ITA

Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM 85 - I ANNO 1 insegnamento a scelta M-PED/01

22910042 - TEORIA E METODI DELLA CONSULENZA PEDAGOGICA (primo e secondo semestre) ALUFFI PENTINI ANNA	B	M-PED/01	12	72	AP	ITA
22910076 - TEORIE MODERNE DELL'EDUCAZIONE E PEDAGOGIA DELL'ESPRESSIONE (primo e secondo semestre) SCARAMUZZO GILBERTO	B	M-PED/01	12	72	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
22910075 - PEDAGOGIA INTERCULTURALE E SOCIALE (primo e secondo semestre) <i>corso erogato presso - Pedagogia interculturale e sociale (22910051)</i> <i>- CATARCI MARCO, FIORUCCI MASSIMILIANO</i>	B	M-PED/01	12	72	AP	ITA

Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM 85 - I ANNO 1 insegnamento a scelta M-PED/03

22910079 - DIDATTICA DELL'ORIENTAMENTO IN PROSPETTIVA EUROPEA (secondo semestre) <i>MARGOTTINI MASSIMO</i>	B	M-PED/03	12	72	AP	ITA
22910081 - PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE PER L'INTEGRAZIONE (secondo semestre) <i>RIZZO AMALIA</i>	B	M-PED/03	12	72	AP	ITA
22910113 - Digital Storylearning. Narrazione e apprendimento (secondo semestre) <i>QUAGLIATA ALBERTO</i>	B	M-PED/03	12	72	AP	ITA

Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM 85 - II ANNO 1 insegnamento a scelta M-STO/02 o 04 - M-FIL/04 o 03

22902238 - STORIA DELLA PACE 6 CFU LM 85 (primo semestre) Canale: N0 <i>corso erogato presso - Storia della pace (22910200) - IMPAGLIAZZO MARCO</i>	B	M-STO/04	6	36	AP	ITA
22910043 - ETICA DELLA RELAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (secondo semestre) <i>RUSSO MARIA TERESA</i>	B	M-FIL/03	6	36	AP	ITA
22910223 - Storia dell'europa e delle istituzioni comunitarie (primo semestre) <i>SERGIO MARIALUISA LUCIA</i>	B	M-STO/04	6	36	AP	ITA
22910258 - Filosofia, formazione e società (primo semestre) <i>PETAGINE ANTONIO</i>	B	M-FIL/06	6	36	AP	ITA

Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM 85 - II ANNO 1 insegnamento a scelta lingue L-LIN/03 o 07 o 10

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
22902243 - LINGUA E CULTURA SPAGNOLA 6 CFU LM 85 (primo semestre) Canale: N0 CASTORINA ANTONIO	C	L-LIN/07	6	36	AP	ITA
22902244 - LINGUA, CULTURA E ISTITUZIONE DEI PAESI IN LINGUA INGLESE 6 CFU LM 85 (primo semestre) Canale: N0 LUPPI FABIO	C	L-LIN/10	6	36	AP	ITA
22910115 - LETTERATURA E LINGUA FRANCESE PER L'EDUCAZIONE (secondo semestre) GEAT MARINA	C	L-LIN/03	6	36	AP	ITA

Gruppo opzionale: SCIENZE PEDAGOGICHE LM85 - II ANNO 1 insegnamento a scelta M-PSI/05 -08

22910044 - PSICOLOGIA CLINICA E GESTIONE DELLO STRESS (secondo semestre) BARCACCIA BARBARA	C	M-PSI/08	6	36	AP	ITA
22902252 - PSICOLOGIA SOCIALE DEI GRUPPI 6 CFU (primo semestre) MARICCHIOLO FRIDANNA	C	M-PSI/05	6	36	AP	ITA

Legenda

Tip. Att. (Tipo di attestato): AP (Attestazione di profitto), AF (Attestazione di frequenza), I (Idoneità)

Att. Form. (Attività formativa): A Attività formative di base B Attività formative caratterizzanti C Attività formative affini ed integrative D Attività formative a scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) E Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) F Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) R Affini e ambito di sede classe LMG/01 S Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)

1 in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre

Integrare a) le voci della ricerca pedagogica contemporanea b) con la conoscenza dei risultati della ricerca internazionale interdisciplinare, in relazione ai processi educativi e cognitivi di bambini, adolescenti e in particolare degli adulti, all'educazione, con specifica attenzione al genere, alle differenze individuali e interculturali, agli stili espressivi, comunicativi, linguistici, lessicali, ludici, agli stili cognitivi, agli stili di apprendimento, agli stili sociali, c) con la conoscenza della usabilità di strategie e metodi educativi tradizionali e innovativi per la promozione del benessere, dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della partecipazione, dell'orientamento e dell'auto-orientamento, della creatività, dell'interazione attiva, della chiarezza espressiva, della lucidità pedagogica lessicale e semantica, d) con la lettura analitica, logica, riflessiva di fenomeni di natura sociale e educativa, e) con la elaborazione di progetti educativi e socio-educativi per l'integrazione e l'inclusione sociale e nel mercato del lavoro, f) con conoscenze metodologiche e tecniche che consentano di monitorare e distinguere fra evaluation e assessment delle risorse umane e dei progetti educativi elaborati per la piena efficacia del lifelong learning, g) con la conoscenza chiara dei punti di forza e di debolezza delle politiche educative nazionali e internazionali. Con lo studio di Teorie moderne dell'educazione e pedagogia dell'espressione (Exchange Program), lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi. In termini di conoscenza e capacità di comprensione: - definire e identificare il campo epistemologico e metodologico della disciplina; - adottare un atteggiamento e un approccio riflessivo, osservativo, analitico, logico, progettuale in grado di definire e approfondire connessioni tematiche disciplinari e interdisciplinari; - conoscere i contenuti e gli obiettivi degli approcci pedagogici tradizionali e innovativi che promuovono l'idea della progettualità come valorizzazione dell'individuo e dei suoi micro-gruppi di riferimento; - conoscere la usabilità delle strategie e dei metodi, delle tecniche e degli strumenti operativi tradizionali e innovativi che promuovono l'idea dell'inclusione e dell'integrazione sociale e nel mercato del lavoro come fondamento pedagogico; - conoscere gli strumenti delle politiche educative per l'inclusione e l'integrazione; - conoscere la usabilità degli strumenti che consentono una relazione educativa efficace; - adottare un approccio educativo fondato sull'ascolto e sulla capacità di traduzione di un bisogno educativo in obiettivo educativo; - conoscere il ruolo e la funzione delle agenzie educative del presente; - conoscere i risultati della ricerca nazionale e internazionale in relazione agli obiettivi specifici della didattica inclusiva. In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione: - analizzare e approfondire le migliori pratiche educative e formative con riferimento a strategie e metodi pedagogici consolidati; - essere disponibile al lavoro di rete e al lavoro di gruppo; - essere consapevole della sua responsabilità etica e professionale, della necessità di essere affidabile e credibile; - costruire contesti inclusivi anche per bambini, adolescenti e adulti con difficoltà cognitive e relazionali; - identificare e generalizzare fenomeni e processi educativi, i loro contenuti e gli effetti da loro prodotti sugli stili di apprendimento, sociali, espressivi, comunicativi; - leggere, cogliere, individuare, definire bisogni educativi e di socializzazione all'interno dei contesti di vita; - valutare la qualità dei processi educativi e cognitivi sollecitati in setting educativi e formativi diversi; - individuare, spiegare, commentare, dettagliare gli effetti del cambiamento sugli stili di apprendimento. In termini di autonomia di giudizio: - collegare la teoria pedagogica ai processi di apprendimento; - valutare la usabilità di strategie, metodi, tecniche, strumenti operativi per la valorizzazione di approcci pedagogici affidabili; - usare un pensiero sistemico. In termini di abilità comunicative: - usare le strategie di interazione umana all'interno dei setting educativi tradizionali e della scuola parallela; - ascoltare e comprendere le esigenze e i bisogni manifestati da bambini, adolescenti, adulti nelle attività di educazione, formazione, socializzazione, espressione, comunicazione, orientamento, auto-orientamento; - adottare stili professionali progettuali fondati su un pensiero pedagogico e su un'azione educativa affidabili; - adottare un lessico pedagogico fondato su parole chiave in grado di definire e spiegare significati, processi e obiettivi; - interagire con padronanza in una L2 e conoscerne il lessico pedagogico. In termini di capacità di apprendimento: - praticare la disponibilità alla ricerca scientifica e culturale in differenti contesti e gruppi; - comprendere il senso delle sfide

educative della contemporaneità; - valorizzare il senso della scelta degli approcci pedagogici per sostenere la prospettiva della didattica inclusiva; - interagire nei setting educativi tradizionali e della scuola parallela per sostenere la prospettiva del lifelong e del lifewide learning.

Modern theories of education and pedagogy of expression

2 in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Secondo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Secondo semestre

Integrare: a) le voci della ricerca pedagogica contemporanea b) con la conoscenza dei risultati della ricerca internazionale interdisciplinare, in relazione ai processi educativi e cognitivi di bambini, adolescenti e in particolare degli adulti, all'educazione, con specifica attenzione al genere, alle differenze individuali e interculturali, agli stili espressivi, comunicativi, linguistici, lessicali, ludici, agli stili cognitivi, agli stili di apprendimento, agli stili sociali, c) con la conoscenza della usabilità di strategie e metodi educativi tradizionali e innovativi per la promozione del benessere, dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della partecipazione, dell'orientamento e dell'auto-orientamento, della creatività, dell'interazione attiva, della chiarezza espressiva, della lucidità pedagogica lessicale e semantica, d) con la lettura analitica, logica, riflessiva di fenomeni di natura sociale e educativa, e) con la elaborazione di progetti educativi e socio-educativi per l'integrazione e l'inclusione sociale e nel mercato del lavoro, f) con conoscenze metodologiche e tecniche che consentano di monitorare e distinguere fra evaluation e assessment delle risorse umane e dei progetti educativi elaborati per la piena efficacia del lifelong learning, g) con la conoscenza chiara dei punti di forza e di debolezza delle politiche educative nazionali e internazionali. Con lo studio di Teorie moderne dell'educazione e pedagogia dell'espressione, lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi. In termini di conoscenza e capacità di comprensione: - definire e identificare il campo epistemologico e metodologico della disciplina; - adottare un atteggiamento e un approccio riflessivo, osservativo, analitico, logico, progettuale in grado di definire e approfondire connessioni tematiche disciplinari e interdisciplinari; - conoscere i contenuti e gli obiettivi degli approcci pedagogici tradizionali e innovativi che promuovono l'idea della progettualità come valorizzazione dell'individuo e dei suoi micro-gruppi di riferimento; - conoscere la usabilità delle strategie e dei metodi, delle tecniche e degli strumenti operativi tradizionali e innovativi che promuovono l'idea dell'inclusione e dell'integrazione sociale e nel mercato del lavoro come fondamento pedagogico; - conoscere gli strumenti delle politiche educative per l'inclusione e l'integrazione; - conoscere la usabilità degli strumenti che consentono una relazione educativa efficace; - adottare un approccio educativo fondato sull'ascolto e sulla capacità di traduzione di un bisogno educativo in obiettivo educativo; - conoscere il ruolo e la funzione delle agenzie educative del presente; - conoscere i risultati della ricerca nazionale e internazionale in relazione agli obiettivi specifici della didattica inclusiva. In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione: - analizzare e approfondire le migliori pratiche educative e formative con riferimento a strategie e metodi pedagogici consolidati; - essere disponibile al lavoro di rete e al lavoro di gruppo; - essere consapevole della sua responsabilità etica e professionale, della necessità di essere affidabile e credibile; - costruire contesti inclusivi anche per bambini, adolescenti e adulti con difficoltà cognitive e relazionali; - identificare e generalizzare fenomeni e processi educativi, i loro contenuti e gli effetti da loro prodotti sugli stili di apprendimento, sociali, espressivi, comunicativi; - leggere, cogliere, individuare, definire bisogni educativi e di socializzazione all'interno dei contesti di vita; - valutare la qualità dei processi educativi e cognitivi sollecitati in setting educativi e formativi diversi; - individuare, spiegare, commentare, dettagliare gli effetti del cambiamento sugli stili di apprendimento. In termini di autonomia di giudizio: - collegare la teoria pedagogica ai processi di apprendimento; - valutare la usabilità di strategie, metodi,

tecniche, strumenti operativi per la valorizzazione di approcci pedagogici affidabili; - usare un pensiero sistemico. In termini di abilità comunicative: - usare le strategie di interazione umana all'interno dei setting educativi tradizionali e della scuola parallela; - ascoltare e comprendere le esigenze e i bisogni manifestati da bambini, adolescenti, adulti nelle attività di educazione, formazione, socializzazione, espressione, comunicazione, orientamento, auto-orientamento; - adottare stili professionali progettuali fondati su un pensiero pedagogico e su un'azione educativa affidabili; - adottare un lessico pedagogico fondato su parole chiave in grado di definire e spiegare significati, processi e obiettivi; - interagire con padronanza in una L2 e conoscerne il lessico pedagogico. In termini di capacità di apprendimento: - praticare la disponibilità alla ricerca scientifica e culturale in differenti contesti e gruppi; - comprendere il senso delle sfide educative della contemporaneità; - valorizzare il senso della scelta degli approcci pedagogici per sostenere la prospettiva della didattica inclusiva; - interagire nei setting educativi tradizionali e della scuola parallela per sostenere la prospettiva del lifelong e del lifewide learning.

Filosofia, formazione e società

3 in Scienze pedagogiche / LM-85 - Secondo anno - Primo semestre

Il corso ha come obiettivo fondamentale quello di introdurre gli studenti alla conoscenza delle principali istanze filosofiche tipiche della società moderna e contemporanea, con particolare attenzione alla relazione tra filosofia, cultura e formazione. Nello specifico, il corso mira a promuovere nello studente la consapevolezza dell'identità e della genesi di concetti e costrutti che hanno avuto e hanno particolare rilevanza in ambito educativo, formativo e aziendale e che riguardano l'uomo e il suo rapporto con il mondo e con la società. Il corso mira a promuovere nello studente i seguenti obiettivi formativi specifici: - saper distinguere le principali correnti filosofiche, tipiche della cultura moderna e contemporanea; - saper utilizzare in modo appropriato il linguaggio proprio della filosofia; - sapere riconoscere il ruolo della formazione all'interno della società e l'importanza della filosofia al suo interno; - saper produrre una lettura critica e argomentata di un testo, un evento o una tendenza tipici di una cultura; - sapere individuare, all'interno dei fenomeni socio-culturali, le dottrine filosofiche emergenti o soggiacenti; - saper riconoscere diversi livelli di interrelazione tra filosofia e formazione; - sapersi muovere in un contesto pluridisciplinare; - saper organizzare un discorso utilizzando strumenti di lettura filosofici della realtà sociale. Risultati di apprendimento Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding). - conoscenza delle linee principali del dibattito filosofico moderno e contemporaneo e delle sue relazioni con le altre scienze dell'educazione; - capacità di distinzione e confronto fra diverse linee di sviluppo culturale, secondo le diverse matrici di tipo filosofico. - riconoscimento della relazione tra filosofia e formazione. Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding). - Conoscenza e comprensione dei concetti e delle teorie previsti dal corso; - capacità di riconoscere le fasi e le matrici fondamentali della cultura contemporanea; Autonomia di giudizio (making judgements). - Capacità di individuare chiavi di lettura differenti dei differenti fenomeni culturali; - Capacità di riconoscimento delle linee culturali fondamentali che animano la società contemporanea; - Capacità di individuare il fondamento delle pratiche formative e degli influssi culturali su di esse Abilità comunicative (Communication skills). - Capacità di leggere e interpretare fenomeni umani e sociali con una maggiore competenza filosofica; - capacità di saper comunicare con strumenti congruenti conoscenze filosofiche; - capacità di parlare in pubblico di temi legati alla filosofia e alla sua relazione con la società; - saper imbastire un'attività formativa riconoscendovi presupposti teorici e contenuti filosofici Capacità di apprendere (Learning skills). - capacità di analizzare e valutare criticamente - nei loro aspetti metodologici fondamentali - le tendenze culturali contemporanee; - capacità di riflessione e di analisi filosofica circa le problematiche relative ai diversi contesti sociali, in particolare quelli legati alla formazione.

PEDAGOGIA SPERIMENTALE. MODELLI E PROCEDURE PER L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI 12 CFU LM 57

4 in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Secondo semestre

A partire dall'approccio applicativo che contraddistingue la pedagogia sperimentale, il corso si propone i seguenti obiettivi: - apprendere le procedure per l'apprendimento permanente attraverso lo studio di ricerche destinate a soggetti adulti; - elaborare percorsi di ricerca qualitativa e quantitativa finalizzati allo studio dell'educazione degli adulti; - formulare giudizi autonomi derivanti dall'interpretazione dei risultati della ricerca; - essere in grado di spiegare i risultati della ricerca a specialisti e non specialisti; - studiare e apprendere in modo autonomo modelli e procedure per l'educazione degli adulti.

PEDAGOGIA SPERIMENTALE. MODELLI E PROCEDURE PER L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

5 in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Secondo semestre

Il laboratorio "La competenza alfabetica degli adulti" ha il fine di consentire agli studenti del corso di studi di Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione Continua di approfondire - attraverso esemplificazioni, analisi di strumenti esistenti, metodologie applicate - gli elementi necessari alla comprensione delle caratteristiche del lavoro formativo-pedagogico da svolgere con discenti adulti. Il laboratorio si propone inoltre, attraverso esercitazioni individuali e in piccoli gruppi, di sviluppare negli studenti le abilità connesse alla ideazione, formulazione e revisione di quesiti strutturati e semi-strutturati per la valutazione della competenza alfabetica in età adulta. A partire da una presentazione generale degli attuali risultati nell'ambito della ricerca internazionale di settore, saranno individuati gli elementi funzionali alla rilevazione della competenza alfabetica e alla valutazione della sua incidenza sulla progettazione di interventi formativi. In particolare, il laboratorio intende sviluppare negli studenti conoscenze e competenze di ampio spettro variamente associate ai seguenti contenuti: Conoscenza e capacità di comprensione - conoscere le principali indagini comparative internazionali sulla valutazione delle competenze in età adulta; - individuare i fondamenti teorici e metodologici delle indagini comparative internazionali sull'apprendimento in età adulta con specifico riferimento alla competenza alfabetica (literacy) e alle definizioni fornite nei framework delle indagini stesse; Conoscenze applicate e capacità di comprensione - comprendere la redazione e la somministrazione dei quesiti (tipologie di stimolo e risposta, somministrazione carta e penna e computer based, modalità di revisione, codifica delle risposte aperte); - comprendere i risultati delle maggiori indagini comparative internazionali sulla valutazione delle competenze in età adulta, con particolare riferimento all'indagine OCSE PIAAC; Capacità di apprendere - individuare le prospettive diacroniche nell'analisi dei dati disponibili su scala mondiale in relazione alle competenze della popolazione adulta (raccolte dati UNESCO, World Bank e indagini OCSE); - individuare similitudini e differenze tra le indagini IALS, ALL e PIAAC; Autonomia di giudizio - analizzare il rapporto tra alfabetizzazione funzionale e TIC a livello nazionale: analisi critica dell'incidenza della tecnologia sulla competenza alfabetica e le modalità di apprendimento informale e non formale in età adulta.

6 in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Secondo semestre

Seminario Alle origini della tecnologia per la didattica: il contributo di B. F. Skinner Conoscenza e capacità di comprensione Conoscere il dibattito teorico sull'educazione in cui si inseriscono l'opera e il pensiero di B. F. Skinner; Conoscere i contenuti proposti nello sviluppo della teoria dell'istruzione promossa da B. F. Skinner; individuare i temi centrali sui quali si sviluppa il testo "Tecnologie per l'insegnamento" inserendoli nel quadro storico in cui sono stati sviluppati. Conoscenze applicate e capacità di comprensione contestualizzare i temi del testo "Tecnologie per l'insegnamento" nel periodo storico in cui

sono stati sviluppati; comprendere, attraverso una lettura critica del testo proposto, gli elementi di attualità nella teoria dell'istruzione di B. F. Skinner. Autonomia di giudizio riflettere sulle tecnologie dell'insegnamento oggi e confrontarle con la proposta educativa di B. F. Skinner.

7 in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Secondo semestre

A partire dall'approccio applicativo che contraddistingue la pedagogia sperimentale, il corso si propone i seguenti obiettivi: - apprendere le procedure per l'apprendimento permanente attraverso lo studio di ricerche destinate a soggetti adulti; - elaborare percorsi di ricerca qualitativa e quantitativa finalizzati allo studio dell'educazione degli adulti; - formulare giudizi autonomi derivanti dall'interpretazione dei risultati della ricerca; - essere in grado di spiegare i risultati della ricerca a specialisti e non specialisti; - studiare e apprendere in modo autonomo modelli e procedure per l'educazione degli adulti.

METODI STATISTICI DI ANALISI DEI DATI 6 CFU LM 57

8 in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Secondo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Secondo semestre

Il corso presenta alcuni concetti di base relativi alla regressione semplice e multipla, al campionamento e all'inferenza statistica. Particolare attenzione è dedicata al confronto tra tipi di campionamento, al confronto tra approccio bivariato e multivariato. Gli studenti saranno introdotti all'utilizzo di software statistico per computer, attraverso cui risolvere problemi in ambiti nuovi e di tipo interdisciplinare. Gestendo in modo autonomo conoscenze complesse, lo studente imparerà a formulare giudizi critici e a comunicare i risultati ottenuti ad interlocutori specialisti e non specialisti. Con lo studio dell'insegnamento di METODI STATISTICI DI ANALISI DEI DATI lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi. In termini di conoscenza e comprensione - aver acquisito approfondite conoscenze disciplinari in campo statistico tali da consentirgli un adeguato approccio ai problemi della programmazione e della realizzazione di interventi di natura socioeducativa e socioassistenziale. - possedere conoscenze metodologiche e tecniche avanzate, in grado di consentirgli di riflettere su situazioni anche complesse con adeguati strumenti di analisi e di interpretazione di dati. In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione - possesso di competenze nell'uso dei sistemi operativi propri delle nuove metodologie di elaborazione dati - uso competente delle strategie della comunicazione con interlocutori professionisti e con interlocutori utenti. In termini di autonomia di giudizio - elaborare un giudizio autonomo sulle situazioni nelle quali è chiamato ad intervenire, prendendo decisioni in situazioni complesse, anche a fronte di dati e informazioni parziali. - mostrare capacità riflessiva sulle proprie modalità di intervento, supportando le proprie decisioni con informazioni oggettive. In termini di abilità comunicative

- redigere documenti finalizzati alla programmazione e alla gestione di servizi, predisporre rapporti di ricerca/monitoraggio/valutazione e di elaborare e presentare proposte operative d'intervento. - saper comunicare in pubblico e gestire la comunicazione istituzionale. In termini di capacità di apprendimento - acquisire competenze idonee a consentire eventuali ulteriori percorsi formativi postlaurea (master di II livello, dottorato di ricerca) - capacità di proseguire in modo autonomo nel processo di aggiornamento delle conoscenze necessarie al profilo professionale.

PEDAGOGIA INTERCULTURALE E SOCIALE

9 in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Secondo semestre

Gli obiettivi del corso sono una conoscenza avanzata nell'ambito delle discipline della pedagogia interculturale e sociale tale da consentire un'elevata capacità di analisi, interpretazione e azione su contesti e fenomeni di natura sociale ed educativa; l'acquisizione delle competenze necessarie per l'ideazione, la programmazione e l'attuazione di programmi di intervento educativo e sociale nei settori dell'immigrazione, dell'esclusione e della marginalità sociale, delle politiche di welfare in generale. Con lo studio dell'insegnamento di Pedagogia interculturale e sociale lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi. In termini di conoscenza e capacità di comprensione: - il possesso di competenze metodologiche, strategiche, tecniche in relazione al funzionamento delle reti di servizi alla persona e degli apparati istituzionali impegnati in ambito socio-educativo; - l'adozione di un atteggiamento riflessivo, analitico, logico, progettuale, disponibile sia al lavoro di gruppo e di rete, sia alla progettazione di gruppo e di rete. In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione: - possesso di competenze organizzative nei microsistemi, nella regolazione degli interventi sociali, nella gestione del cambiamento; In termini di autonomia di giudizio: - capacità di elaborare un giudizio autonomo sulle situazioni nelle quali è chiamato ad intervenire e prendere decisioni in situazioni complesse, anche a fronte di dati e informazioni parziali. In termini di abilità comunicative: - capacità di redigere documenti finalizzati alla programmazione e alla gestione di servizi, di predisporre rapporti di ricerca/monitoraggio/valutazione e di elaborare e presentare proposte operative d'intervento. - possesso di capacità specifiche per agire da esperto del sistema di monitoraggio degli interventi formativi. In termini di capacità di apprendimento: - acquisire competenze idonee a consentire eventuali ulteriori percorsi formativi postlaurea (master di II livello, dottorato di ricerca) fermo restando la capacità di proseguire in modo autonomo nel processo di aggiornamento delle conoscenze necessarie al profilo professionale. Modalità di raccordo con altri insegnamenti: L'insegnamento si raccorda con gli insegnamenti di area pedagogica e sociologica proponendo l'analisi di casi, esperienze e servizi interdisciplinari.

PSICOLOGIA DELLE EMOZIONI E DELLA COMUNICAZIONE MULTIMODALE- LM

10 in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Secondo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Secondo semestre

L'insegnamento riguarda due ambiti della psicologia, le emozioni e la comunicazione. Riguardo al primo ambito, l'insegnamento si propone di fornire conoscenze e capacità di ricerca sui processi emotivi, la loro rappresentazione mentale, la loro evoluzione filogenetica e ontogenetica, le relazioni con la cognizione, l'interazione sociale e la comunicazione, il loro ruolo nei processi di decisione, di costruzione del sé, di educazione, di apprendimento. Riguardo al secondo ambito, il corso mira a fornire conoscenze e capacità di ricerca sulla comunicazione in tutte le sue modalità, verbali, corporee e mediali, e ad approfondire meccanismi, processi ed evoluzione dell'interazione comunicativa faccia a faccia e a distanza, nonché le loro funzioni cognitive, affettive e sociali negli usi sinceri e ingannevoli dell'interazione interpersonale, pubblica, sociale e istituzionale. Le conoscenze fornite permetteranno di far luce sui processi di espressione, comunicazione e regolazione emotiva, e su come le emozioni e la comunicazione si connettono ai processi di ragionamento, argomentazione e persuasione, insegnamento e apprendimento, influenzamento tra individui e tra gruppi. Il corso mira a sviluppare competenze di analisi delle emozioni e della comunicazione ed espressione di contenuti cognitivi ed emotivi: attraverso metodologie qualitative e quantitative che spaziano dall'analisi concettuale alla ricerca empirica, sperimentale e simulativa, le conoscenze e capacità di analisi acquisite sono applicate alla ricerca sugli aspetti intellettivi, affettivi e sociali della comunicazione interpersonale, pubblica, istituzionale, sul lavoro, nell'educazione, nei media, nella politica, nella tecnologia, nella musica, nello spettacolo. Al termine dell'insegnamento, lo studente avrà strumenti teorici e metodologici per condurre analisi teoriche e ricerche empiriche su processi emotivi e comunicativi in vari ambiti della vita degli individui e dei gruppi sociali, e saprà analizzare emozioni e situazioni comunicative

nella vita quotidiana, nella politica e nelle attività estetiche, e su come si esprimono in vari tipi di media, dallo scritto al parlato, dalla televisione ai socialnetworks.

SOCIOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI 6 CFU LM 57

11 in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Secondo anno - Primo semestre

L'insegnamento di Sociologia del lavoro e delle organizzazioni intende sviluppare le competenze di elaborare ed applicare i concetti fondamentali e il quadro teorico di riferimento delle discipline sociologiche lavoristiche e organizzative e di analizzare le interconnessioni con le altre discipline con oggetto di studio il lavoro, le organizzazioni produttive, la gestione delle risorse umane e le relazioni industriali. Con lo studio di Sociologia del lavoro e delle Organizzazioni, lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi. In termini di conoscenza e capacità di comprensione: - acquisire conoscenze relative ai concetti fondamentali e al quadro teorico di riferimento delle discipline sociologiche lavoristiche e organizzative. In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione: - analizzare le interconnessioni con le altre discipline che hanno come oggetto di studio il lavoro, le organizzazioni produttive, la gestione delle risorse umane e le relazioni industriali; - analizzare i concetti e l'evoluzione della negoziazione e delle relazioni industriali in Italia e a livello internazionale. In termini di autonomia di giudizio: - analizzare criticamente e confrontare le politiche relative ai temi dell'organizzazione, della formazione e dello sviluppo delle competenze, della negoziazione e della regolazione dei rapporti di lavoro nelle PPAA. In termini di abilità comunicative: - saper comunicare le conoscenze acquisite, in termini di idee, problemi e soluzioni, relativi ai temi del corso, a interlocutori specialisti e non specialisti. In termini di capacità di apprendimento: - sviluppare le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi, relativi all'analisi dei vari modelli organizzativi, con particolare attenzione alle dimensioni strutturale, culturale, ai meccanismi di coordinamento, alla progettazione e riprogettazione di modelli organizzativi innovativi, con un alto grado di autonomia.

Docente: **COCOZZA ANTONIO**

Il corso si articola in tre parti. Il modulo istituzionale si propone di fornire i concetti fondamentali e il quadro teorico di riferimento delle discipline sociologiche lavoristiche e organizzative e di analizzare le interconnessioni con le altre discipline che hanno come oggetto di studio il lavoro, le organizzazioni produttive, la gestione delle risorse umane e le relazioni industriali. Sarà approfondita l'analisi del mutamento che attraversa il lavoro nel mondo, in relazione allo sviluppo delle culture organizzative e manageriali innovative, con particolare attenzione agli aspetti relativi alla costante richiesta di incremento di flessibilità e produttività e all'importanza strategica assunta, nei nuovi processi produttivi, dai "soft skills" e dalle competenze trasversali. Il modulo di approfondimento si propone, invece, di analizzare i concetti e l'evoluzione della negoziazione e delle relazioni industriali in Italia e a livello internazionale: - le trasformazioni del lavoro dal punto di vista sociologico e il quadro concettuale relativo all'evoluzione dei modelli e delle culture organizzative: dal Taylor-fordismo alla Total Quality Management e alle organizzazioni a rete; - l'evoluzione delle politiche e degli strumenti di gestione delle risorse umane, alla ricerca di un nuovo paradigma di riferimento: la persona al centro dei processi; - Leadership e gestione dei processi socio organizzativi nelle imprese innovative e nelle pubbliche amministrazioni virtuose: il ruolo strategico della comunicazione e della Lifelong Learning; - Lo sviluppo delle relazioni industriali in Italia: la dimensione sociologica del quadro economico, giuridico e istituzionale; gli attori delle relazioni industriali; l'evoluzione della contrattazione collettiva; le relazioni industriali e modello partecipativo; le relazioni sindacali nelle pubbliche amministrazioni. Nella parte conclusiva del corso saranno organizzati seminari di studio e di confronto con i protagonisti (Responsabili aziendali di Organizzazione e sviluppo delle risorse umane, Rappresentanti delle Organizzazioni sindacali)

sui temi dell'organizzazione, della formazione e lo sviluppo delle competenze, della negoziazione e della regolazione dei rapporti di lavoro nelle imprese innovative e nelle Pubbliche Amministrazioni virtuose.

Comunicazione di rete

12 in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Secondo semestre

La frequenza del Corso consentirà di apprendere le caratteristiche generali della formazione digitale in ottica diacronica e sincronica individuando i diversi paradigmi comunicativi ed educativi (con particolare riferimento all'istruzione e al costruttivismo) che sottendono alle differenti tipologie di interventi formativi nell'e-learning e focalizzando la dimensione della mediazione comunicativa on line intesa come sostegno e facilitazione nelle attività relazionali. Inoltre si realizzerà un proprio personale ePortfolio per l'Orientamento formativo e professionale. Con lo studio dell'insegnamento di Comunicazioni di Rete lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi: - In termini di conoscenza e capacità di comprensione: Apprendere le caratteristiche generali della formazione digitale in ottica diacronica e sincronica; Individuare i diversi paradigmi comunicativi ed educativi; Conoscere lo specifico utilizzo dell'ePortfolio e del Cooperative Learning online. - In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione: Comprendere ed applicare le pratiche del peer-tutoring e del Cooperative Learning online; Conoscere e utilizzare la piattaforma Mahara per la costruzione dell'ePortfolio. - In termini di autonomia di giudizio: Riconoscere gli ostacoli culturali e strutturali alle dinamiche comunicative on line. - In termini di abilità comunicative: Individuare le caratteristiche che definiscono i processi di gestione dei gruppi in una piattaforma on line; Svolgere attività di gruppo on line finalizzati alla ricerca, allo studio, alla simulazione di contesti professionali; Analizzare situazioni di interventi formativi in rete realizzati sul campo rilevandone punti di forza e criticità. - In termini di capacità di apprendimento: Utilizzare la rete per la ricerca di documentazione utile; Sviluppare processi metacognitivi tramite la costruzione dell'ePortfolio e la pratica del Cooperative Learning online.

Comunicazione di rete

13 in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Secondo semestre

In ordine alle caratteristiche specifiche del Corso di Laurea, la frequenza del Corso consentirà agli allievi di sviluppare le seguenti conoscenze, capacità e competenze: - Apprendere le caratteristiche generali della formazione digitale, in ottica diacronica e sincronica; - Individuare i diversi paradigmi comunicativi ed educativi (con particolare riferimento all'istruzione e al costruttivismo) che sottendono le differenti tipologie di interventi formativi nell'e-learning; - Riconoscere gli ostacoli strutturali alla dinamica comunicativa on line; - Focalizzare la dimensione della mediazione comunicativa on line intesa come sostegno e facilitazione nelle attività relazionali; - Sviluppare conoscenze e competenze relativamente al tutoring on line - Comprendere ed applicare le pratiche del peer-tutoring; - Individuare le caratteristiche che definiscono i processi di gestione dei gruppi in una piattaforma on line; - Svolgere attività di gruppo on line, finalizzati alla ricerca, allo studio, alla simulazione di contesti professionali; - Analizzare situazioni di interventi formativi in rete realizzati sul campo rilevandone punti di forza e criticità; - Utilizzare la rete per la ricerca di documentazione utile. - Apprendere le caratteristiche generali dell'ePortfolio; - Conoscere lo specifico utilizzo dell'ePortfolio; - Conoscere e utilizzare la piattaforma Mahara per la costruzione dell'ePortfolio - Progettare e realizzare un proprio personale ePortfolio nell'ottica dell'Orientamento formativo e professionale

Docente: LA ROCCA CONCETTA

L'uso delle tecnologie digitali nelle pratiche professionali è ormai un dato che caratterizza peculiarmente la nostra società. Le TIC assumono grande rilievo non solo relativamente al loro uso strumentale, ma soprattutto in rapporto alla dimensione comunicativa e relazionale a cui permettono l'accesso aprendo ad una dimensione spazio-temporale assolutamente flessibile. Lo scopo del Corso "Comunicazioni di Rete" è quello di fornire strumenti teorici e pratici adeguati ad un corretto utilizzo della comunicazione intenzionale online e all'esercizio di attività di riflessione e meta-cognizione utilizzando una piattaforma web per la costruzione di un ePortfolio.

cooperative learning online

14 in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Secondo semestre

In ordine alle caratteristiche specifiche del Corso di Laurea, la frequenza del Corso consentirà agli allievi di sviluppare le seguenti conoscenze, capacità e competenze: - Apprendere le caratteristiche generali della formazione digitale, in ottica diacronica e sincronica; - Individuare i diversi paradigmi comunicativi ed educativi (con particolare riferimento all'istruzionismo e al costruttivismo) che sottendono le differenti tipologie di interventi formativi nell'e-learning; - Riconoscere gli ostacoli strutturali alla dinamica comunicativa on line; - Focalizzare la dimensione della mediazione comunicativa on line intesa come sostegno e facilitazione nelle attività relazionali; - Sviluppare conoscenze e competenze relativamente al tutoring on line - Comprendere ed applicare le pratiche del peer-tutoring; - Individuare le caratteristiche che definiscono i processi di gestione dei gruppi in una piattaforma on line; - Svolgere attività di gruppo on line, finalizzati alla ricerca, allo studio, alla simulazione di contesti professionali; - Analizzare situazioni di interventi formativi in rete realizzati sul campo rilevandone punti di forza e criticità; - Utilizzare la rete per la ricerca di documentazione utile. - Apprendere le caratteristiche generali dell'ePortfolio; - Conoscere lo specifico utilizzo dell'ePortfolio; - Conoscere e utilizzare la piattaforma Mahara per la costruzione dell'ePortfolio - Progettare e realizzare un proprio personale ePortfolio nell'ottica dell'Orientamento formativo e professionale

Docente: LA ROCCA CONCETTA

L'uso delle tecnologie digitali nelle pratiche professionali è ormai un dato che caratterizza peculiarmente la nostra società. Le TIC assumono grande rilievo non solo relativamente al loro uso strumentale, ma soprattutto in rapporto alla dimensione comunicativa e relazionale a cui permettono l'accesso aprendo ad una dimensione spazio-temporale assolutamente flessibile. Lo scopo del Corso "Comunicazioni di Rete" è quello di fornire strumenti teorici e pratici adeguati ad un corretto utilizzo della comunicazione intenzionale online e all'esercizio di attività di riflessione e meta-cognizione utilizzando una piattaforma web per la costruzione di un ePortfolio.

eportfolio

15 in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Secondo semestre

In ordine alle caratteristiche specifiche del Corso di Laurea, la frequenza del Corso consentirà agli allievi di sviluppare le seguenti conoscenze, capacità e competenze: - Apprendere le caratteristiche generali della formazione digitale, in ottica

diacronica e sincronica; - Individuare i diversi paradigmi comunicativi ed educativi (con particolare riferimento all'istruzionismo e al costruttivismo) che sottendono le differenti tipologie di interventi formativi nell'e-learning; - Riconoscere gli ostacoli strutturali alla dinamica comunicativa on line; - Focalizzare la dimensione della mediazione comunicativa on line intesa come sostegno e facilitazione nelle attività relazionali; - Sviluppare conoscenze e competenze relativamente al tutoring on line - Comprendere ed applicare le pratiche del peer-tutoring; - Individuare le caratteristiche che definiscono i processi di gestione dei gruppi in una piattaforma on line; - Svolgere attività di gruppo on line, finalizzati alla ricerca, allo studio, alla simulazione di contesti professionali; - Analizzare situazioni di interventi formativi in rete realizzati sul campo rilevandone punti di forza e criticità; - Utilizzare la rete per la ricerca di documentazione utile. - Apprendere le caratteristiche generali dell'ePortfolio; - Conoscere lo specifico utilizzo dell'ePortfolio; - Conoscere e utilizzare la piattaforma Mahara per la costruzione dell'ePortfolio - Progettare e realizzare un proprio personale ePortfolio nell'ottica dell'Orientamento formativo e professionale

Docente: LA ROCCA CONCETTA

L'uso delle tecnologie digitali nelle pratiche professionali è ormai un dato che caratterizza peculiarmente la nostra società. Le TIC assumono grande rilievo non solo relativamente al loro uso strumentale, ma soprattutto in rapporto alla dimensione comunicativa e relazionale a cui permettono l'accesso aprendo ad una dimensione spazio-temporale assolutamente flessibile. Lo scopo del Corso "Comunicazioni di Rete" è quello di fornire strumenti teorici e pratici adeguati ad un corretto utilizzo della comunicazione intenzionale online e all'esercizio di attività di riflessione e meta-cognizione utilizzando una piattaforma web per la costruzione di un ePortfolio.

Psicologia dei sistemi organizzativi (in lingua inglese)

16 in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Secondo anno - Primo semestre

Il corso si propone di fornire i concetti essenziali per comprendere le varie relazioni di interdipendenza tra l'individuo, il compito lavorativo e l'organizzazione di lavoro, alla luce delle recenti trasformazioni del mercato del lavoro e delle strutture organizzative. Con lo studio dell'insegnamento lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi: In termini di conoscenza e capacità di comprensione: - conoscere i principali modelli teorici della psicologia delle organizzazioni; - acquisire i fondamenti teorici ed epistemologici della ricerca applicata ai contesti organizzativi; - conoscere i principali approcci metodologici utilizzati nell'ambito dell'analisi psicologica dei contesti organizzativi. In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione: - saper applicare le conoscenze teoriche acquisite per la conduzione di diagnosi organizzativa e di interventi per produrre cambiamento organizzativo - saper scegliere orientamenti metodologici e strumentali di analisi e intervento in base alle caratteristiche degli specifici contesti organizzativi. In termini di autonomia di giudizio: - interpretare le interazioni individuo-compito-organizzazione alla luce di modelli teorici e studi empirici della psicologia delle organizzazioni - analizzare criticamente e confrontare le conoscenze teoriche e metodologiche apprese sulla base della specifica applicazione pratica o dello specifico contesto lavorativo. In termini di abilità comunicative: - saper comunicare le conoscenze acquisite, in termini di idee, problemi e soluzioni, sulle

interazioni individuo-compito-organizzazione, a interlocutori specialisti e non specialisti. In termini di capacità di apprendimento: - approfondire le proprie conoscenze utilizzando testi e modelli teorici elaborati nell'ambito dello studio psicologico nelle organizzazioni.

STORIA DELLA PACE 6 CFU LM 85

17 in Scienze pedagogiche / LM-85 - Secondo anno - Primo semestre

Il corso intende offrire agli studenti gli strumenti di comprensione delle dinamiche storiche e sociali dell'età contemporanea, con specifico riferimento ai temi della pace e della risoluzione dei conflitti. Obiettivo del corso è la promozione, negli studenti, di un atteggiamento riflessivo, analitico, logico, progettuale, disponibile al lavoro di gruppo. Il corso promuove la capacità di ideare e progettare interventi a favore della pace. Con lo studio dell'insegnamento di Storia della pace lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi. In termini di conoscenza e capacità di comprensione: Conoscenza delle dinamiche storiche dell'età contemporanea, con specifico riferimento ai temi della pace e della risoluzione dei conflitti; capacità di comprendere situazioni storiche complesse, con diversi attori istituzionali e non coinvolti; In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione: Saper ideare e progettare interventi a favore della pace, attraverso buone capacità di lavorare in gruppo; saper ideare strategie d'azione in situazioni problematiche che richiedano una mediazione pacificatrice; In termini di autonomia di giudizio: Essere in grado di elaborare un giudizio autonomo sulle situazioni nelle quali si è chiamati ad intervenire; essere capace di prendere decisioni in situazioni complesse; In termini di abilità comunicative: Saper redigere documenti finalizzati alla programmazione e alla gestione di servizi; saper predisporre rapporti di ricerca/monitoraggio/valutazione; saper elaborare e presentare proposte operative d'intervento sui temi della pace e della risoluzione dei conflitti; In termini di capacità di apprendimento: Acquisire competenze idonee a consentire eventuali ulteriori percorsi formativi postlaurea e/o a consentire l'inserimento nel mondo del lavoro.

Storia dell'europa e delle istituzioni comunitarie

18 in Scienze pedagogiche / LM-85 - Secondo anno - Primo semestre

L'insegnamento di Storia dell'Europa e delle istituzioni comunitarie intende contribuire all'obiettivo di formare professionisti in grado di sviluppare capacità di ragionamento autonomo e critico in relazione a problemi complessi, anche nell'ambito degli aspetti giuridico-normativi legati ai processi internazionali. In questa prospettiva, l'insegnamento mira alla formazione di educatori capaci d'integrare una dimensione europea nella propria attività, di acquisire conoscenze, valori, abilità e competenze pertinenti, che consentano di pensare in modo critico e di formarsi opinioni informate ed equilibrate, mettendo in pratica i valori europei fondamentali dell'inclusione sociale e della solidarietà europea e internazionale. A tal fine, l'insegnamento di Storia dell'Europa e delle istituzioni comunitarie intende fornire allo studente una preparazione approfondita circa i fondamenti storici, culturali e giuridici dell'ordinamento dell'Unione europea, atta a favorire una maggior consapevolezza del ruolo dell'Unione europea come protagonista di uno scenario internazionale, globale e interdipendente, e a promuovere una riflessione critica sull'UE, la sua governance e i suoi processi decisionali, e sul modo in cui essi influenzano i cittadini degli Stati membri e la loro partecipazione democratica. Risultati di apprendimento attesi: Conoscenza degli snodi politico-culturali e istituzionali più significativi della Storia dell'integrazione comunitaria; capacità di comprensione delle dinamiche e dei processi di trasformazione della società europea; giudizio autonomo, originale e innovativo sulle principali vicende storiche e sociali dell'Europa contemporanea e acquisizione di modalità comunicative che consentano la declinazione della complessità delle situazioni politiche, sociali e giuridiche studiate.

19 in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Secondo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Secondo semestre

L'insegnamento vuole fornire allo studente le conoscenze relative alla storia della condizione femminile tra Ottocento e Novecento, con un focus sul XX secolo. Il corso intende offrire un percorso storico attraverso i processi e le politiche dei governi che hanno segnato l'esclusione e l'inclusione delle donne dalla sfera pubblica e dal mondo produttivo, con un'attenzione particolare ai fenomeni di marginalizzazione e segregazione di alcune categorie femminili. Con lo studio dell'insegnamento di Storia delle donne lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi: - Conoscenza degli scenari politico-istituzionali che hanno determinato politiche di esclusione delle donne dal godimento di alcuni diritti fondamentali, a partire dal diritto al voto, al lavorosalarariato, alle tutele e alle garanzie lavorative e comprensione dei retaggi etico-giuridici che si perpetuano nella seconda metà del Novecento; - Capacità di analisi delle radici teoriche alla base delle politiche attuate dai governi europei nella prima metà del Novecento, con un focus sull'Italia del secondo dopoguerra. Il corso di storia delle donne implica la conoscenza della storia contemporanea e delle grandi trasformazioni politico-istituzionali e socio-economiche che attraversano il Novecento. La multiforme dimensione del corso di storia delle donne, offre un'opportunità di interazione e integrazione con la gran parte delle discipline offerte dal corso di laurea (psicologiche, sociologiche, giuridiche e pedagogiche), essendo l'implementazione della prospettiva di genere assunta come impegno precipuo della comunità internazionale, a partire dall'Agenda 2013 delle Nazioni Unite che si configura come una nuova costituzione civile globale.

20 in Scienze pedagogiche / LM-85 - Secondo anno - Secondo semestre

Il corso ha l'obiettivo di favorire la riflessione sull'importanza della relazione interpersonale, declinata nella modalità dell'amore, della cura e del dono o, al contrario, del dominio e della violenza. Intende anche mostrare l'importanza di una comunicazione chiara e veritiera, sia nei rapporti interpersonali che in rapporto alla comunità, di una comunicazione chiara e veritiera. Gli obiettivi formativi del corso (secondo i descrittori di Dublino) sono i seguenti: 1. Conoscenze e capacità di comprensione: conoscenza critica dei principali concetti dell'etica della relazione, sia nello sviluppo storico, sia nella dimensione teoretica e nelle connessioni con altre discipline e ambiti di ricerca (psicologia, letteratura, scienze della formazione). Per questo motivo il corso si propone di: 1. Ripercorrere i momenti salienti dello sviluppo della riflessione etica; 2. Analizzare i principali concetti dell'etica della relazione: amore, dono, perdono, cura. 2. Capacità di applicare le conoscenze: 1) capacità di usare gli strumenti bibliografici e le opere di consultazione per la comprensione di testi; 2) capacità di applicare metodologie di lettura di testi. 3. Autonomia di giudizio: capacità di formulare un giudizio ragionato sulle questioni connesse alla relazione interpersonale; stabilire relazioni tra l'etica e le scienze dell'educazione; identificare i principi etici che caratterizzano la responsabilità della comunicazione nella vita professionale e sociale. 4. Acquisizione di abilità comunicative: praticare la discussione filosofica come esercizio di dialogo rispettoso e di argomentazione critica.

Docente: *RUSSO MARIA TERESA*

a) Io e tu: la persona come essere relazionale c) Le virtù relazionali: gratitudine, amicizia, pietas, sincerità d) Codici della vita umana: maternità, paternità, filiazione, fraternità e) Aspetti filosofici del "conversazionalismo" f) Il valore della fiducia nelle relazioni interpersonali

LABORATORIO METODOLOGIE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

21 in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Primo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre

Le conoscenze acquisite in merito alle teorie, ai modelli, alle metodologie ed alle pratiche della Formazione Professionale debbono consentire agli studenti di progettare modelli di formazione in modalità on-line e blended learning. Concretamente gli studenti, organizzati in piccoli gruppi, elaboreranno durante il Corso un progetto formativo riguardante un tema scelto da loro con metodi e strumenti da loro stessi messi a punto quali il blended learning o l'e-learning: Il progetto formativo riguarderà un target di beneficiari scelto secondo i contenuti e gli obiettivi del progetto stesso: manager di un'azienda, studenti, artigiani, dipendenti pubblici, ecc. L'elaborazione del "Progetto formativo", che avviene all'interno della Piattaforma Moodle del Dipartimento, consente agli studenti di comprendere, applicare e sperimentare i modelli teorici e gli strumenti elaborati durante la frequenza al Laboratorio. Grazie alla realizzazione del progetto le conoscenze acquisite si applicano ad un contesto concreto di progettazione formativa, si estendono alla ricerca di soluzioni nuove ad un problema concreto e si arricchiscono di una prospettiva di analisi della complessità del contesto teorico e pratico della formazione professionale. Nella misura in cui gli studenti costruiscono il progetto formativo da soli o in piccoli gruppi, rafforzano la loro capacità di lavorare autonomamente e di scegliere da soli soluzioni a problemi ed a questioni aperte poste dal dominio della progettazione formativa facendo riferimento a figure ed a problemi di natura specialistica.

TEORIE MODERNE DELL'EDUCAZIONE E PEDAGOGIA DELL'ESPRESSIONE

22 in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Secondo semestre

Integrare conoscenze relative alle voci più interessanti della pedagogia contemporanea con i risultati della ricerca internazionale interdisciplinare al fine di esplorare la fenomenologia dell'espressione umana e le problematiche connesse all'azione pedagogica finalizzata alla realizzazione espressiva dell'altro. Il corso si propone di far conseguire allo studente i seguenti obiettivi formativi. In termini di conoscenza e capacità di comprensione: - descrivere il campo epistemologico e i procedimenti metodologici che caratterizzano la disciplina; - individuare i nodi problematici che pertengono alla disciplina. In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione: - sperimentare su di sé le conoscenze metodologiche acquisite; - ideare percorsi di pedagogia dell'espressione adatti a diversi contesti educativi. In termini di autonomia di giudizio: - collegare la dimensione teoretica alla pratica educativa in ambito espressivo; - valutare percorsi di pedagogia dell'espressione in relazione a diversi contesti educativi. In termini di abilità comunicative: - veicolare il senso e il valore dell'attenzione pedagogica alle dinamiche espressive; - contribuire alla realizzazione di progetti educativi che sviluppino le capacità relazionali e espressive. In termini di capacità di apprendimento: - interpretare un testo poetico e teatrale; - integrare proposte educative disattente alle dinamiche relative all'espressione e alla comprensione umana.

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI EDUCATIVI E FORMATIVI 6 CFU

23 in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Primo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Secondo anno - Primo semestre

L'insegnamento intende contribuire alla conoscenza delle principali problematiche sociologiche relative ai processi educativi e formativi in connessione con gli ambiti disciplinari, di ricerca e di intervento socioeducativo presenti nei corsi di laurea spe-seafc. L'attività didattica in particolare persegue l'obiettivo di introdurre alla conoscenza dei processi socializzativi, educativi, di istruzione e formazione, attraverso un'analisi storico-critica dei diversi approcci teorici e delle corrispondenti categorie di analisi adottati nello studio dei modelli di riproduzione delle società contemporanee e dei principali temi di ricerca affrontati. Al termine del corso lo studente avrà acquisito: - Conoscenza delle principali categorie d'analisi e teorie sociologiche sull'articolazione dei rapporti educazione-società. - Conoscenza delle principali trasformazioni dei sistemi scolastici e formativi, nel nostro paese, in relazione alle trasformazioni socio-economiche in atto. - Competenze nell'analisi e descrizione delle relazioni fra trasformazioni economiche, sociali e culturali (globalizzazione, comunicazione, innovazione tecnologica, corso di vita, famiglia, lavoro), e mutamenti dei processi formativi. - Conoscenza dei processi di apprendimento della lingua e dell'educazione civica da parte dei migranti adulti nel quadro della recente normativa sull'immigrazione. - Conoscenza e competenza metodologica nell'analisi dei contesti organizzativi e nella rilevazione dei bisogni formativi, con particolare riferimento a pubblici deboli.

Docente: **CARBONE VINCENZO**

Temi generali - Rapporto scuola-società: modelli, teorie, problemi Socializzazione, educazione, istruzione, formazione; Sviluppo economico, stratificazione sociale, integrazione socio-culturale; Teorie: capitale umano, capitale culturale, scelta razionale; Disuguaglianze, differenze, opportunità, destini sociali; Mobilità educativa e sociale in Italia; Formazione e lavori nelle società postindustriali: il caso dei giovani e dei migranti. Formazione ed apprendimenti informali: contesti, attori e processi; Metodi e tecniche per la ricerca socio-educativa e per l'analisi dei bisogni formativi; Temi di approfondimento monografici: Transizioni scuola - lavoro: condizioni di studio, di lavoro e di vita dei giovani; • Formazione universitaria, tempi, luoghi, processi, soggettività; • Occupabilità, lavoro, precarietà, gig economy; Percorsi di integrazione dei migranti, condizionalità e meritevolezza (Civic integration). • Formazione dei migranti e processi di cittadinanza. • Selezione e disciplinamento, tra riarticolazione securitaria e management migratorio

Comunicazione di rete (Exchange Program)

24 in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Primo semestre

Obiettivi In ordine alle caratteristiche specifiche del Corso di Laurea, la frequenza del Corso consentirà agli allievi di sviluppare le seguenti conoscenze,

capacità e competenze: - Apprendere le caratteristiche generali della formazione digitale, in ottica diacronica e sincronica; - Individuare i diversi paradigmi comunicativi ed educativi (con particolare riferimento all'istruzione e al costruttivismo) che sottendono le differenti tipologie di interventi formativi nell'e-learning; - Riconoscere gli ostacoli strutturali alla dinamica comunicativa on line; - Focalizzare la dimensione della mediazione comunicativa on line intesa come sostegno e facilitazione nelle attività relazionali; - Sviluppare conoscenze e competenze relativamente al tutoring on line - Comprendere ed applicare le pratiche del peer-tutoring; - Individuare le caratteristiche che definiscono i processi di gestione dei gruppi in una piattaforma on line; - Svolgere attività di gruppo on line, finalizzati alla ricerca, allo studio, alla simulazione di contesti professionali; - Analizzare situazioni di interventi formativi in rete realizzati sul campo rilevandone punti di forza e criticità; - Utilizzare la rete per la ricerca di documentazione utile. - Apprendere le caratteristiche generali dell'ePortfolio; - Conoscere lo specifico utilizzo dell'ePortfolio; - Conoscere e utilizzare la piattaforma Mahara per la costruzione dell'ePortfolio - Progettare e realizzare un proprio personale ePortfolio nell'ottica dell'Orientamento formativo e professionale

BIOETICA

25 in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Primo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 -Primo anno - Primo semestre

Il corso di Bioetica si propone di favorire la riflessione sulla dimensione morale dei progressi delle scienze biomediche e in generale delle scienze applicate alla vita. Con lo studio della Bioetica lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi. 1. In termini di conoscenza e capacità di comprensione: conoscenza critica dei principali concetti della bioetica, sia nello sviluppo storico, sia nella dimensione teoretica e nelle connessioni con altre discipline e ambiti di ricerca (psicologia, scienze umane, scienze della formazione, discipline artistiche). Per questo motivo il corso si propone di: 1. Ripercorrere i momenti e le figure salienti per lo sviluppo della riflessione bioetica; 2. Analizzare le principali questioni bioetiche connesse alla nascita, alla morte, alla salute, alla difesa dell'ambiente. 2. In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione: - capacità di usare gli strumenti bibliografici e le opere di consultazione per la comprensione di testi di bioetica. - capacità di applicare metodologie di lettura di testi. 3. In termini di autonomia di giudizio: capacità di formulare un giudizio ragionato sulle questioni di bioetica; stabilire relazioni tra la bioetica e le scienze dell'educazione; identificare i principi etici che caratterizzano l'autonomia e la responsabilità nella vita professionale e sociale. 4. In termini di abilità comunicative: praticare la discussione filosofica come esercizio di dialogo rispettoso e di argomentazione critica.

Docente: **RUSSO MARIA TERESA**

1. Perché la bioetica 1. 1 Tecniche biomediche, etica e responsabilità 1. 2 La questione antropologica come fondamento della bioetica 2. Bioetica del corpo e della salute 2.1 Carattere personale della corporeità 2.2 Cultura dell'apparire e modelli di corpo 2. 3 L'oggettivazione del corpo come rischio della tecnica applicata alla medicina 3. Nascere e morire nell'età della tecnica 3.1 I nuovi volti del morire: eutanasia e testamento biologico 3.2 Le nuove forme di maternità: implicazioni e problemi 4. Globalizzazione e salute 4.1 Ecosistemi e beni comuni 4.2 Pandemie e responsabilità collettive

PSICOLOGIA CLINICA E GESTIONE DELLO STRESS

26 in Scienze pedagogiche / LM-85 - Secondo anno - Secondo semestre

OBIETTIVI 1. Conoscenza delle nozioni fondamentali della Psicologia Clinica e della gestione dello stress in contesti organizzativi ed educativi. 2. Comprensione ed elaborazione dei criteri diagnostici dei disturbi mentali e applicazione critica

di tali conoscenze per individuare la classificazione nosografica delle principali psicopatologie, a partire dalla descrizione di profili psicologici. 3. Analisi critica di un modello integrato per la spiegazione dell'eziopatologia e comprensione del paradigma diatesi-stress. 4. Approfondimento della nozione di stress cronico e il suo impatto sulla salute psico-fisica e sulla produttività e il benessere in ambito lavorativo. 5. Conoscenza dei principi-base della mindfulness e del protocollo MBSR di riduzione dello stress basato sulla mindfulness (Mindfulness-Based Stress Reduction) di Jon Kabat-Zinn. 6. Addestramento esperienziale in classe alla pratica di mindfulness del respiro e comunicazione/condivisione dell'esperienza con il gruppo-classe. 7. Approfondimento dei principi-base per una gestione efficace del tempo. Applicazione delle conoscenze acquisite per superare la procrastinazione cronica. 8. Valutazione critica dell'efficacia delle proprie strategie di risoluzione dei problemi per una gestione ottimale del tempo e implementazione delle conoscenze apprese per migliorare la propria capacità di risolvere problemi e di raggiungere obiettivi.

DIDATTICA DELL'ORIENTAMENTO IN PROSPETTIVA EUROPEA

27 in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Secondo semestre

- CONOSCERE LE PRINCIPALI TEORIE INTERPRETATIVE DEI PROCESSI DI ORIENTAMENTO - CONOSCERE E ANALIZZARE IL RUOLO DELL'ORIENTAMENTO NEGLI ODIERNI CONTESTI FORMATIVI E PROFESSIONALI - CONOSCERE ED ANALIZZARE IL CONTRIBUTO DI UNA ORGANIZZAZIONE FLESSIBILE E MODULARE DELLA DIDATTICA AI PROCESSI DI ORIENTAMENTO - DESCRIVERE E ANALIZZARE ANALOGIE E DIFFERENZE DEI MODELLI DI ORIENTAMENTO NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI - SAPER COLLEGARE LO SVILUPPO DI COMPETENZE PER LA VOLORIZZAZIONE DI INTERESSI ED ATTITUDINI CON I REQUISITI DI UNA ATTIVA CITTADINANZA EUROPEA - SAPER ARGOMENTARE INCONTESTI SIMULATI LE RAGIONI DI SCELTA DEGLI STRUMENTI RITENUTI PIÙ APPROPRIATI PER RILEVARE: DATI VALUTATIVI, INTERESSI, PREFERENZE - COSTRUIRE IN DIFFERENTI CONTESTI DI ORIENTAMENTO STRUMENTI DI RACCOLTA E ANALISI DI DATI VALUTATIVI - CONOSCERE E DESCRIVERE IL RUOLO E LE ATTIVITÀ DELLE PRINCIPALI STRUTTURE TERRITORIALI PER L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO - CONOSCERE, ANALIZZARE E VALUTARE IL RUOLO DELLE ICT NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ E SERVIZI PER L'ORIENTAMENTO - RICERCARE, ANALIZZARE E VALUTARE ESPERIENZE SIGNIFICATIVE DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE - CONOSCERE E ANALIZZARE IL RILIEVO DELLE COMPETENZE STRATEGICHE NEI PROCESSI DI AUTORIENTAMENTO - CONOSCERE E APPLICARE QUESTIONARI PER LA RILEVAZIONE E L'ANALISI DI COMPETENZE STRATEGICHE NEI PROCESSI DI ORIENTAMENTO

Docente: **MARGOTTINI MASSIMO**

Il corso di Didattica dell'Orientamento in prospettiva europea(12 CFU) comprende un Modulo base (6CFU), un Seminario (3 CFU) e un Laboratorio (3CFU) Programma del modulo base (6CFU) L'Orientamento inteso nella duplice accezione di capacità del soggetto di "orientarsi" nella costruzione di un proprio

progetto di vita e di azioni mirate a favorirne la piena consapevolezza nelle scelte, si caratterizza come processo formativo continuo. Il corso di "Didattica dell'orientamento in prospettiva europea", partendo da un'analisi dei modelli che hanno caratterizzato l'evoluzione delle pratiche di orientamento nell'ultimo secolo, approfondisce le caratteristiche del modello di "orientamento formativo" evidenziandone le connessioni con una organizzazione modulare e flessibile della didattica con un particolare riferimento al tema dello sviluppo di competenze strategiche. Analizza inoltre il modello del "life design" quale paradigma attuale per la costruzione della vita professionale. Affronta infine, attraverso una analisi comparata, lo studio delle attività e servizi di orientamento in alcuni paesi della unione europea. Titolo del Seminario (3 CFU): La prospettiva temporale per l'orientamento Il seminario si basa sull'analisi del volume di Zimbardo P. Boyd J., Il paradosso del tempo, Milano, Oscar Mondadori, 2009 (il testo non è facilmente reperibile in libreria pertanto ne saranno forniti estratti durante le lezioni e sulla piattaforma online) Laboratorio: 3 CFU Titolo del Laboratorio: Questionari per la valutazione e autovalutazione delle competenze strategiche Il laboratorio si svolge sulla piattaforma e-learning di facoltà <http://formonline.uniroma3.it/> all'interno della quale saranno disponibili materiali didattici e questionari per l'autovalutazione delle competenze strategiche. Si conclude con la consegna di una relazione scritta relativa alle attività svolte.

Didattica dell'orientamento in prospettiva europea (Exchange Program)

28 in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre

CONOSCERE LE PRINCIPALI TEORIE INTERPRETATIVE DEI PROCESSI DI ORIENTAMENTO - CONOSCERE E ANALIZZARE IL RUOLO DELL'ORIENTAMENTO NEGLI ODIERNI CONTESTI FORMATIVI E PROFESSIONALI - CONOSCERE ED ANALIZZARE IL CONTRIBUTO DI UNA ORGANIZZAZIONE FLESSIBILE E MODULARE DELLA DIDATTICA AI PROCESSI DI ORIENTAMENTO - DESCRIVERE E ANALIZZARE ANALOGIE E DIFFERENZE DEI MODELLI DI ORIENTAMENTO NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI - SAPER COLLEGARE LO SVILUPPO DI COMPETENZE PER LA VOLORIZZAZIONE DI INTERESSI ED ATTITUDINI CON I REQUISITI DI UNA ATTIVA CITTADINANZA EUROPEA - SAPER ARGOMENTARE INCONTESTI SIMULATI LE RAGIONI DI SCELTA DEGLI STRUMENTI RITENUTI PIÙ APPROPRIATI PER RILEVARE: DATI VALUTATIVI, INTERESSI, PREFERENZE - COSTRUIRE IN DIFFERENTI CONTESTI DI ORIENTAMENTO STRUMENTI DI RACCOLTA E ANALISI DI DATI VALUTATIVI - CONOSCERE E DESCRIVERE IL RUOLO E LE ATTIVITÀ DELLE PRINCIPALI STRUTTURE TERRITORIALI PER L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO - CONOSCERE, ANALIZZARE E VALUTARE IL RUOLO DELLE ICT NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ E SERVIZI PER L'ORIENTAMENTO - RICERCARE, ANALIZZARE E VALUTARE ESPERIENZE SIGNIFICATIVE DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE - CONOSCERE E ANALIZZARE IL RILIEVO DELLE COMPETENZE STRATEGICHE NEI PROCESSI DI AUTORIENTAMENTO - CONOSCERE E APPLICARE QUESTIONARI PER LA RILEVAZIONE E L'ANALISI DI COMPETENZE STRATEGICHE NEI PROCESSI DI ORIENTAMENTO

PEDAGOGIA DELLE RISORSE UMANE E DELLE ORGANIZZAZIONI 12 CFU LM 57

29 in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Primo semestre, in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Secondo semestre

Il corso intende sviluppare negli studenti la capacità di elaborazione e applicazione delle conoscenze, skills e competenze nelle aree della pedagogia delle risorse umane e delle organizzazioni aziendali con riferimento alle prospettive europee del lifelong learning, della VET ed alle istanze della continuing education. Il corso intende mettere gli studenti in grado di risolvere problemi relativi all'organizzazione aziendale (in particolare l'azienda, la struttura organizzativa, i sistemi operativi, le diverse forme organizzative, le tendenze evolutive dell'organizzazione); la configurazione organizzativa delle strutture centrali: le direzioni centrali, la funzione del personale (struttura organizzativa e ruolo); le prospettive emergenti nella

formazione continua alla luce della legislazione italiana ed europea e un approfondimento delle tematiche relative all'adeguamento delle competenze del lavoratore; analizzare i sottosistemi della formazione: dall'analisi dei fabbisogni formativi, all'erogazione ed alla valutazione dei risultati, la progettazione del processo formativo, la formazione di base, la formazione specialistica, la formazione manageriale, le diverse metodologie formative e i sistemi di reporting.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E FORMAZIONE CONTINUA

30 in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Secondo semestre

Conoscere le interconnessioni tra organizzazione, sviluppo organizzativo e gestione e sviluppo delle Risorse Umane, con particolare focus sul lifelong learning e sulla formazione professionale continua ed essere in grado di applicare tale conoscenze ai diversi contesti professionali. Acquisire un atteggiamento aperto e critico verso il cambiamento continuo e la sua gestione, attraverso l'attenzione e l'analisi degli scenari e il riconoscimento dei fattori che, nel breve-medio e lungo periodo, modificheranno ruoli e pratiche della formazione professionale continua.

Docente: *DAFANO FABRIZIO*

- Evoluzione storica degli studi organizzativi: teorie dell'organizzazione e sviluppo dei modelli organizzativi - Dal concetto di organizzazione come "macchina" ai nuovi paradigmi esplicativi (approccio culturalista e cognitivista) - Il rapporto tra individuo e organizzazione: sintonie e antinomie - Le persone nei contesti produttivi e le dinamiche di collaborazione e competizione. Elementi di gestione delle Risorse Umane - Elementi di analisi, progettazione e sviluppo organizzativo - Variabili strategiche dei sistemi organizzativi: formazione, comunicazione, valutazione - Il processo formativo: analisi del fabbisogno e progettazione degli interventi; realizzazione del piano formativo e valutazione delle attività rispetto agli obiettivi - La formazione permanente degli adulti: teorie e prassi nelle organizzazioni aziendali

PEDAGOGIA DELLE RISORSE UMANE E DELLE ORGANIZZAZIONI

31 in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Primo semestre

Il corso intende sviluppare negli studenti la capacità di elaborazione e applicazione delle conoscenze, skills e competenze nelle aree della pedagogia delle risorse umane e delle organizzazioni aziendali con riferimento alle prospettive europee del lifelong learning, della VET ed alle istanze della continuing education. Il corso intende mettere gli studenti in grado di risolvere problemi relativi all'organizzazione aziendale (in particolare l'azienda, la struttura organizzativa, i sistemi operativi, le diverse forme organizzative, le tendenze evolutive dell'organizzazione); la configurazione organizzativa delle strutture centrali: le direzioni centrali, la funzione del personale (struttura organizzativa e ruolo); le prospettive emergenti nella formazione continua alla luce della legislazione italiana ed europea e un approfondimento delle tematiche relative all'adeguamento delle competenze del lavoratore; analizzare i sottosistemi

della formazione: dall'analisi dei fabbisogni formativi, all'erogazione ed alla valutazione dei risultati, la progettazione del processo formativo, la formazione di base, la formazione specialistica, la formazione manageriale, le diverse metodologie formative e i sistemi di reporting.

Pedagogia delle risorse umane e delle organizzazioni (Exchange Program)

32 in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Primo semestre

Il corso intende sviluppare negli studenti la capacità di elaborazione e applicazione delle conoscenze, skills e competenze nelle aree della pedagogia delle risorse umane e delle organizzazioni aziendali con riferimento alle prospettive europee del lifelong learning, della VET ed alle istanze della continuing education. Il corso intende mettere gli studenti in grado di risolvere problemi relativi all'organizzazione aziendale (in particolare l'azienda, la struttura organizzativa, i sistemi operativi, le diverse forme organizzative, le tendenze evolutive dell'organizzazione); la configurazione organizzativa delle strutture centrali: le direzioni centrali, la funzione del personale (struttura organizzativa e ruolo); le prospettive emergenti nella formazione continua alla luce della legislazione italiana ed europea e un approfondimento delle tematiche relative all'adeguamento delle competenze del lavoratore; analizzare i sottosistemi della formazione: dall'analisi dei fabbisogni formativi, all'erogazione ed alla valutazione dei risultati, la progettazione del processo formativo, la formazione di base, la formazione specialistica, la formazione manageriale, le diverse metodologie formative e i sistemi di reporting.

Sperimentalismo, lettura, museo (Exchange Program)

33 in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre

Obiettivi formativi · Conoscenza e capacità di comprensione - Individuare gli elementi che caratterizzano lo sperimentalismo educativo; - Interpretare la valutazione come problema; - Analizzare le dinamiche dei mutamenti nella valutazione; · Conoscenza e capacità di comprensione applicate - Classificare le famiglie di variabili in educazione; - Distinguere le varie tipologie di prove; - Costruire prove di comprensione della lettura; · Autonomia di giudizio - Identificare il carattere di complessità che presiede al museo; - Descrivere ed interpretare le varie categorie dei testi che il museo mette a disposizione dei visitatori; · Capacità di apprendere - Interpretare il museo come ambiente educativo. Metaobiettivi: · Conoscenza e capacità di comprensione applicate - acquisire abilità strumentali nell'uso degli strumenti di rete; · Capacità di apprendere - individuare le caratteristiche principali dell'istruzione in rete. · Abilità comunicative - acquisire il lessico di settore anche in una lingua straniera.

PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE PER L'INTEGRAZIONE

34 in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Secondo semestre

• Conoscere e comprendere i fondamenti teorici della didattica inclusiva. (Conoscenza e capacità di comprensione) • Applicare le conoscenze acquisite per affrontare e risolvere in rete i problemi relativi all'inclusione scolastica. • Comprendere e applicare in situazione le competenze sviluppate. (Conoscenza e capacità di comprensione applicate) • Saper esprimere il proprio punto di vista sull'inclusione scolastica e sull'efficacia di esperienze di musicoterapia a scuola sulla base di dati, esperienze e fonti scientifiche. (Autonomia di giudizio) • Saper interagire, nell'ambito di un sistema integrato, con interlocutori vari (insegnanti, famiglia, specialisti, ecc.) per il confronto e la ricerca di soluzioni nel campo dell'inclusione scolastica. (Abilità comunicative) • Sviluppare le capacità di apprendere ulteriori modalità didattiche per l'inclusione, anche mediante la musicoterapia (Capacità di apprendere)

Pedagogia e didattica speciale per l'integrazione (Exchange Program)

35 in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre

• Conoscere e comprendere i fondamenti teorici della didattica inclusiva. (Conoscenza e capacità di comprensione) • Applicare le conoscenze acquisite per affrontare e risolvere in rete i problemi relativi all'inclusione scolastica. • Comprendere e applicare in situazione le competenze sviluppate. (Conoscenza e capacità di comprensione applicate) • Saper esprimere il proprio punto di vista sull'inclusione scolastica e sull'efficacia di esperienze di musicoterapia a scuola sulla base di dati, esperienze e fonti scientifiche. (Autonomia di giudizio) • Saper interagire, nell'ambito di un sistema integrato, con interlocutori vari (insegnanti, famiglia, specialisti, ecc.) per il confronto e la ricerca di soluzioni nel campo dell'inclusione scolastica. (Abilità comunicative) • Sviluppare le capacità di apprendere ulteriori modalità didattiche per l'inclusione, anche mediante la musicoterapia (Capacità di apprendere)

DIRITTO DEL LAVORO E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE 6 CFU LM 57

36 in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Secondo anno - Secondo semestre

Il corso ha come oggetto lo studio della disciplina normativa e contrattuale che regola il rapporto intercorrente fra il lavoratore e il datore di lavoro, sia privato che pubblico. Gli obiettivi del corso riguardano l'apprendimento delle nozioni di base del diritto del lavoro e la padronanza degli istituti giuridici più rilevanti ai fini della gestione e sviluppo delle risorse umane. Al termine del corso lo studente avrà acquisito la capacità di comprendere e padroneggiare le fonti del diritto del lavoro, la relativa terminologia specifica ed avrà appreso le conoscenze legali necessarie per la gestione autonoma del personale nelle fasi della assunzione, dello svolgimento e della cessazione del rapporto di lavoro. Inoltre, al termine del corso, lo studente sarà in grado di comprendere e risolvere autonomamente i principali problemi legali relativi alla gestione dei rapporti di lavoro.

LINGUA E CULTURA SPAGNOLA 6 CFU LM 85

37 in Scienze pedagogiche / LM-85 - Secondo anno - Primo semestre

Lo studente sarà in grado di conseguire i seguenti obiettivi formativi: - In termini di conoscenza e capacità di comprensione: sviluppare le 4 abilità linguistiche fino al livello B1 del Quadro europeo comune di riferimento per le lingue. - In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione: capacità di comprendere e produrre un testo di livello B1 scritto o orale in lingua spagnola. Conoscere il periodo storico che precede la Guerra Civile spagnola e le figure di Antonio Machado e Federico García Lorca. - In termini di autonomia di giudizio: capacità di riflessione sulle metodologie di apprendimento

linguistico. - In termini di abilità comunicative: conoscenza del metalinguaggio relativo alla formazione linguistica. - In termini di capacità di apprendimento: conoscenza della metodologie per l'autoapprendimento.

Docente: *CASTORINA ANTONIO*

Il corso è diviso in una parte grammaticale ed una parte culturale, e richiede una conoscenza previa della lingua spagnola indicata nel livello A2: La parte grammaticale è basata sulla sintassi del verbo in spagnolo e l'ampliamento del lessico, in particolare: uso dell'indicativo; uso del congiuntivo; uso del condizionale; uso del gerundio; uso del participio; uso dell'imperativo; uso dell'infinito; principali perifrasi verbali. La parte culturale si basa sulla vita e sull'opera di Antonio Machado e Federico García Lorca attraverso la lettura e la traduzione delle loro opere. Antonio Machado Retrato (Campos de Castilla) Il He andado muchos caminos VII El limonero lánguido suspende XI Yo voy soñando caminos XXXIV Me dijo un alba de la primavera: XLVI La noria LIX Anoche cuando dormía LXXVII Es una tarde cenicienta y mustia, LXXXVII Renacimiento Federico García Lorca Romance de la luna, luna Preciosa y el aire. La monja gitana. La casada infiel Romance de la pena negra Romance de la guardia civil española Esami Parte grammaticale: accertamento della conoscenza della sintassi del verbo attraverso la traduzione dall'italiano di brevi frasi. Parte culturale: Previa dimostrazione della conoscenza della biografia e della poetica dei due autori, sarà richiesto ai candidati la lettura e la traduzione delle poesie indicate nell'elenco corredata da una riflessione sul messaggio poetico. Inoltre, sarà richiesta una breve dissertazione in lingua spagnola su uno dei due autori a scelta dello studente.

STORIA DEI MODELLI EDUCATIVI E FORMATIVI

38 in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Secondo semestre

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding): conoscere e comprendere l'evoluzione dei modelli educativi e formativi e le principali teorie pedagogiche. Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understand): capacità di contestualizzare i diversi modelli educativi e formativi nella storia dell'educazione. Autonomia di giudizio (making judgement): sviluppare, attraverso la conoscenza della storia dei processi modelli educativi e formativi, capacità di elaborazione critico-interpretativa autonoma. Abilità comunicative (communication skills): conoscere e utilizzare il lessico disciplinare. Capacità di apprendere (learning skills): saper costruire un percorso autonomo di approfondimento di specifiche tematiche affrontate nel corso.

Docente: *LEPRI CHIARA*

Il corso intende ripercorrere in chiave critico-riflessiva la storia dei modelli educativi e formativi con particolare riferimento al Novecento. Sono inoltre previsti approfondimenti teorici sul modello alternativo di scuola proposto da Lorenzo Milani attraverso l'esperienza di Barbiana e sul modello di pedagogia dell'emancipazione di Gianni Rodari.

LETTERATURA E LINGUA FRANCESE PER L'EDUCAZIONE

39 in Scienze pedagogiche / LM-85 - Secondo anno - Secondo semestre

Gli obiettivi del corso Letteratura e Lingua francese per l'educazione sono: accrescere la consapevolezza su tematiche inerenti a problemi educativi (le relazioni affettive, i contesti interculturali, la struttura familiare, l'espressione

dell'interiorità) tramite lo studio di alcuni importanti testi della letteratura francese; favorire la conoscenza di alcune delle principali regole fonetiche e grammaticali per la lettura e la comprensione di parole e di semplici frasi espresse in lingua francese. Sviluppare le capacità critiche applicate alle tematiche studiate; l'iniziativa per approfondimenti in autonomia o lavori di gruppo; l'elaborazione delle tematiche letterarie per progetti inerenti a problematiche educative.

Pedagogia sperimentale. Modelli e procedure per l'educazione degli adulti (Exchange Program)

40 in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Primo semestre

A partire dall'approccio applicativo che contraddistingue la pedagogia sperimentale, il corso si propone i seguenti obiettivi: - apprendere le procedure per l'apprendimento permanente attraverso lo studio di ricerche destinate a soggetti adulti; - elaborare percorsi di ricerca qualitativa e quantitativa finalizzati allo studio dell'educazione degli adulti; - formulare giudizi autonomi derivanti dall'interpretazione dei risultati della ricerca; - essere in grado di spiegare i risultati della ricerca a specialisti e non specialisti; - studiare e apprendere in modo autonomo modelli e procedure per l'educazione degli adulti.

PSICOLOGIA SOCIALE DEI GRUPPI 6 CFU

41 in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Secondo anno - Primo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Secondo anno - Primo semestre

Elaborare le caratteristiche dei gruppi ed applicare le funzioni ai gruppi sociali. Risolvere problemi correlati ai processi psicologico-sociali all'interno dei gruppi (influenza sociale, comunicazione, produttività, conflitti), applicarli in contesti sociali complessi. Integrare le conoscenze sui modelli teorici che spiegano tali processi: teoria dell'identità sociale, self-categorization, teoria del confronto sociale, ecc. Approfondire e comunicare i risultati delle principali ricerche scientifiche sui processi di gruppo e applicare le conclusioni a ambiti sociali più ampi.

Storia sociale dell'educazione (Exchange Program)

42 in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre

Il corso di "Storia sociale dell'educazione" ha, fra i suoi principali obiettivi, quello di ricondurre la storia dell'educazione dall'astrattezza delle teorie

pedagogiche alla concretezza della realtà sociale. Questa disciplina rappresenta, infatti, una nuova frontiera conoscitiva che, sulla base di nuove metodologie e ipotesi interpretative, intende favorire la conoscenza dei diversi modelli educativi assai differenziati, nel tempo, in base al genere e al ceto di appartenenza dei soggetti coinvolti.

STORIA SOCIALE DELL'EDUCAZIONE

43 in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Secondo semestre

Il corso di "Storia sociale dell'educazione" ha, fra i suoi principali obiettivi, quello di ricondurre la storia dell'educazione dall'astrattezza delle teorie pedagogiche alla concretezza della realtà sociale. Questa disciplina rappresenta, infatti, una nuova frontiera conoscitiva che, sulla base di nuove metodologie e ipotesi interpretative, intende favorire la conoscenza dei diversi modelli educativi assai differenziati, nel tempo, in base al genere e al ceto di appartenenza dei soggetti coinvolti.

Docente: COVATO CARMELA

Il corso di "Storia sociale dell'educazione" è finalizzato a sviluppare una riflessione sul ruolo dell'educazione nella storia con particolare attenzione al tema delle differenze di genere (maschile e femminile) e di ceto sociale. Particolare spazio sarà dedicato alla storia della famiglia, della paternità e alle storie divise dei soggetti coinvolti nei processi educativi del passato, sulla base del confronto con fonti documentarie 'alternative' quali i diari, le autobiografie, le biografie, i carteggi e gli epistolari. Il tema sarà sviluppato anche ricorrendo a proiezioni filmiche e fonti narrative, inoltre, ad incontri con esperti.

ANTROPOLOGIA DELLA COMPLESSITÀ 6 CFU LM 85

44 in Scienze pedagogiche / LM-85 - Secondo anno - Primo semestre

Il corso si propone di: a) affrontare la complessità culturale come paradigma e modello di conoscenza; b) leggere la realtà della globalizzazione e delle nuove forme di cittadinanza planetaria. c) Ricostruire i percorsi critici del presente su nodi concettuali della riflessione antropologica come identità, cultura ed etnia, mettendole in relazione con le nuove dinamiche del transnazionalismo, della creolizzazione e del traffico delle culture.

Psicologia dell'educazione e della formazione

45 in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Secondo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Secondo semestre

Il corso ha come obiettivo lo sviluppo negli studenti della competenza e della sensibilità critica del processo educativo e formativo fondato sulla cooperazione dei giovani e adulti, attraverso la conoscenza dei principi, delle dinamiche, delle strategie e degli strumenti concreti per determinare dinamiche cooperative per la formazione in aula cooperativa, nei gruppi e nella relazione duale.

LINGUA, CULTURA E ISTITUZIONE DEI PAESI IN LINGUA INGLESE 6 CFU LM 85

46 in Scienze pedagogiche / LM-85 - Secondo anno - Primo semestre

Obiettivi del corso: Il percorso formativo si prefigge di far acquisire una competenza comunicativa della lingua inglese di livello intermedia/upper-intermediate, corrispondente globalmente al livello B1/B2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo attraverso lo studio di testi relativi agli studi culturali britannici del secolo scorso e testi relativi agli studi sociali e pedagogici.

PSICOLOGIA DELLE ARTI 6 CFU LM 85

47 in Scienze pedagogiche / LM-85 - Secondo anno - Secondo semestre

Capacità di comprendere il contenuto delle immagini e delle opere d'arte, attraverso l'analisi percettiva delle caratteristiche strutturali e compositive dell'oggetto. Utilizzare tali conoscenze per poterle applicare, attraverso un'analisi critica all'osservazione di nuovi contesti e situazioni. Capacità di comunicare le conoscenze apprese ad altri interlocutori.

Apprendimento permanente ed educazione degli adulti (Exchange Program)

48 in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Primo anno - Primo semestre

Acquisizione, elaborazione e sviluppo a livello avanzato delle conoscenze e delle competenze relative alla dimensione operativa della formazione degli adulti, nel quadro di riferimento rappresentato dal paradigma scientifico-operativo dell'apprendimento permanente, con riferimento, anche, al tema relativo all'analisi e al riconoscimento delle competenze.

APPRENDIMENTO PERMANENTE ED EDUCAZIONE DEGLI ADULTI 12 CFU LM 57

49 in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Secondo anno - Primo semestre

Acquisizione, elaborazione e sviluppo a livello avanzato delle conoscenze e delle competenze relative alla dimensione operativa della formazione degli

adulti, nel quadro di riferimento rappresentato dal paradigma scientifico-operativo dell'apprendimento permanente, con riferimento, anche, al tema relativo all'analisi e al riconoscimento delle competenze.

APPRENDIMENTO PERMANENTE ED EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

50 in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Secondo anno - Primo semestre, in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Secondo anno - Primo semestre, in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Secondo anno - Primo semestre

Acquisizione, elaborazione e sviluppo a livello avanzato delle conoscenze e delle competenze relative alla dimensione operativa della formazione degli adulti, nel quadro di riferimento rappresentato dal paradigma scientifico-operativo dell'apprendimento permanente, con riferimento, anche, al tema relativo all'analisi e al riconoscimento delle competenze.

Digital Storylearning. Narrazione e apprendimento (Exchange Program)

51 in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre

Il corso – che si svolge in modalità blended rendendo possibile la partecipazione attiva degli studenti che non frequentano – intende sollecitare un uso consapevole ed etico della rete, valorizzare la centralità della narrazione nei processi di apprendimento e favorire l'acquisizione di competenze digitali spendibili nelle organizzazioni del lavoro.

Digital Storylearning. Narrazione e apprendimento

52 in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Secondo semestre

Il corso – che si svolge in modalità blended rendendo possibile la partecipazione attiva degli studenti che non frequentano – intende sollecitare un uso consapevole ed etico della rete, valorizzare la centralità della narrazione nei processi di apprendimento e favorire l'acquisizione di competenze digitali spendibili nelle organizzazioni del lavoro.

Pedagogia Interculturale e Sociale (Exchange Program)

53 in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre

L'obiettivo del corso è offrire agli studenti l'opportunità di elaborare teorie ed applicare pratiche della formazione nei servizi alla persona, rivolte all'empowerment educativo e approfondendo approcci e metodologie dell'intervento formativo e della ricerca empirica con particolare riferimento all'ambito sociale e interculturale.

SPERIMENTALISMO, INNOVAZIONE DIDATTICA E PEDAGOGIA MONTESSORIANA

54 in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre

-Discutere il significato che lo sperimentalismo riveste all'interno del processo educativo -Riconoscere gli apporti della ricerca sperimentale alla elaborazione del processo educativo -Riconoscere gli elementi di innovazione didattica presenti nel modello pedagogico di maria Montessori.

Sperimentalismo, innovazione didattica e pedagogia montessoriana (Exchange Program)

55 in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre

-Discutere il significato che lo sperimentalismo riveste all'interno del processo educativo -Riconoscere gli apporti della ricerca sperimentale alla elaborazione del processo educativo -Riconoscere gli elementi di innovazione didattica presenti nel modello pedagogico di maria Montessori.

STATISTICA PER LA VALUTAZIONE

56 in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua / LM-57 - Secondo anno - Primo semestre

Il corso presenta allo studente alcuni dei concetti di base della statistica descrittiva e inferenziale. Particolare attenzione sarà rivolta ai test statistici e all'analisi della varianza.

TEORIA E METODI DELLA CONSULENZA PEDAGOGICA

57 in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre, in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Secondo semestre

Il corso propone un percorso formativo teorico pratico relativamente agli interventi che il pedagoga può svolgere nei servizi socio-educativi.

58 in Scienze pedagogiche / LM-85 - Primo anno - Primo semestre

Il corso propone un percorso formativo teorico pratico relativamente agli interventi che il pedagogo può svolgere nei servizi socio-educativi.